



LEGA CANOTTAGGIO A SEDILE

FISSO

**TESTO UNICO DEI REGOLAMENTI DEL
PALIO DEL GOLFO DELLA SPEZIA
STAGIONE 2016**

INDICE

REGOLAMENTO ORGANICO

AFFILIATI-TESSERATI

Articolo 1	:	Prima affiliazione
Articolo 2	:	Rinnovo dell'affiliazione
Articolo 3	:	Rappresentanza
Articolo 4	:	Tessera UISP
Articolo 5	:	Tesseramento atleti, allenatori e dirigenti
Articolo 6	:	Passaggi di tesserati tra Società/Borgate
Articolo 7	:	Tesseramento Atleti Categoria Juniores
Articolo 8	:	Passaggi di Società per Atleti Categoria Juniores
Articolo 9	:	Rinnovo tesseramento Atleti , Allenatori e Dirigenti
Articolo 10	:	Sanzioni

ORGANI DI LEGA

Articolo 11	:	Assemblea dei Soci
Articolo 12	:	Il Presidente della Lega Canottaggio UISP
Articolo 13	:	Consiglio di Lega
Articolo 14	:	Comitato Tecnico e Stazzatori
Articolo 15	:	Comitato di Giustizia e Disciplina
Articolo 16	:	Il Direttore di Gara
Articolo 17	:	I Giudici di Gara
Articolo 18	:	Le Figura Societarie

REGOLAMENTO DI CLASSE

PER IMBARCAZIONE A REMI TIPO “ PALIO DEL GOLFO “

NORMA DI RIFERIMENTO CERTIFICAZIONE DEGLI SCAFI

Articolo 19	:	Modifiche tecniche agli scafi
Articolo 20	:	Membri Tecnici
Articolo 21	:	Standard e strumenti di misurazione
Articolo 22	:	Forma dello scafo
Articolo 23	:	Lunghezza
Articolo 24	:	Larghezza
Articolo 25	:	Altezza di costruzione
Articolo 26	:	Larghezza al galleggiamento
Articolo 27	:	Forma e dimensioni dei dritti di prora e poppa

Articolo 28	:	Forme linee d'acqua a prora e a poppa
Articolo 29	:	Pesi dello scafo
Articolo 30	:	Chiglia
Articolo 31	:	Timone
Articolo 32	:	Scalmi
Articolo 33	:	Puntapiedi
Articolo 34	:	Remi
Articolo 35	:	Banchi dei Vogatori
Articolo 36	:	Materiali e Costruzioni
Articolo 37	:	Colori e tipologia delle imbarcazioni
Articolo 38	:	Segnalazione formale di irregolarità
Articolo 39	:	Segnalazione informale di irregolarità
Articolo 40	:	Valutazione d'ufficio di irregolarità
Articolo 41	:	Proteste su valutazioni

REGOLAMENTO DI REGATA

INTRODUZIONE

Articolo 42	:	Regate regolamentate
-------------	---------	----------------------

NORME DI CARATTERE GENERALE

Articolo 43	:	Tesserati
Articolo 44	:	Categorie
Articolo 45	:	Prescrizioni
Articolo 46	:	Percorsi
Articolo 47	:	Imbarcazioni
Articolo 48	:	Iscrizioni
Articolo 49	:	Punteggi e premiazioni

NORME TECNICHE GENERALI

Articolo 50	:	Controlli
Articolo 51	:	Timoniere pesi
Articolo 52	:	Sedili Vogatori
Articolo 53	:	Lo Scarrellamento
Articolo 54	:	Le divise da gara

ORGANIZZAZIONE DELLA REGATA

Articolo 55	:	Comitato di Regata
Articolo 56	:	Compiti ed attribuzioni del Comitato di Regata
Articolo 57	:	Programmi delle Regate

- Articolo 58 :Moduli di iscrizione
Articolo 59 :Reclami per iscrizioni
Articolo 60 :Sostituzione dei Vogatori

IL CAMPO DI GARA

- Articolo 61 :Tipologia del campo
Articolo 62 :Durata del percorso ed arrivo
Articolo 63 :Posizione dello starter e dell'allineatore

DIREZIONE DELLE REGATE

- Articolo 64 :Consiglio di Regata
Articolo 65 :Compiti del Consiglio di Regata
Articolo 66 :Compiti della Giuria

LA PROCEDURA DI PARTENZA

- Articolo 67 :Assegnazione delle corsie
Articolo 68 :Pre Gara
Articolo 69 :Allineamento
Articolo 70 :Partenza
Articolo 71 :Sospensione della gara

IL PERCORSO

- Articolo 72 :Andamento del percorso di gara
Articolo 73 :Segnalazione alle boe di virata
Articolo 74 :Virata
Articolo 75 :Incitamento
Articolo 76 :Barche appoggio
Articolo 77 :Ritiri ed inibizione alla partecipazione

L'ARRIVO

- Articolo 78 :Traguardo
Articolo 79 :Fasi di arrivo
Articolo 80 :Controlli all'arrivo

REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA E DISCIPLINA NORME DI COMPORTAMENTO

- Articolo 81 :Osservanze

Articolo 82 :Responsabilità di Tesserati e Società Sportive

INFRAZIONI E SANZIONI

Articolo 83 :Infrazioni

Articolo 84 :Sanzioni

ORGANI DI GIUSTIZIA

Articolo 85 :Organi

Articolo 86 :Giudice Unico

Articolo 87 :Commissione d'Appello

RICORSI

Articolo 88 :Reclami-ricorsi in gara

Articolo 89 :Ricorsi contro il Giudice Arbitro

Articolo 90 :Ricorsi contro il Giudice Unico

Articolo 91 :Specifiche su ricorsi

RIFERIMENTI SANZIONATORI

Articolo 92 :Norme sulle sanzioni

Articolo 93 :Norme sull'Anti-doping

Articolo 94 :Recidiva

Articolo 95 :Allegati

TIPOLOGIA ILLECITI DISCIPLINARI

SANZIONI PER ILLECITI DISCIPLINARI

PRESENTAZIONE RECLAMI E RICORSI

REGOLAMENTO SANITARIO

SCHEDA TECNICA

LEGA CANOTTAGGIO A SEDILE FISSO

TESTO UNICO DEI REGOLAMENTI DEL PALIO DEL GOLFO DELLA SPEZIA STAGIONE 2016

NORME INTRODUTTIVE

INTRODUZIONE

La Lega Canottaggio a Sedile Fisso UISP, o Lega Canottaggio, è l'ente costituito dalle Società/Borgate (Borgate Marinare) al fine di regolamentare, supervisionare, vigilare e dirimere tutte le attività sportive e tecniche relative alla stagione remiera che precede la disputa del Palio del Golfo della Spezia e che dà luogo anche al Campionato Provinciale di Canottaggio a Sedile Fisso, nonché ha il compito di garantire il corretto svolgimento e la tutela tecnico-sportiva di tutte le Società/Borgate e di tutti gli equipaggi nel corso della disfida del Palio del Golfo della Spezia.

Sono altresì compiti fondamentali della Lega Canottaggio la formazione tecnica di dirigenti, specialisti, allenatori ed atleti, la promozione dello sport del canottaggio ed il supporto tecnico specializzato per tutte le attività relative alla disfida del Palio del Golfo della Spezia ed agli eventi collegati.

I regolamenti iscritti in questa raccolta definita "Testo Unico dei Regolamenti del Palio del Golfo" sono stati redatti ed introdotti, per conto delle Società/Borgate, dalla Lega Canottaggio a Sedile Fisso UISP allo scopo di regolamentare tutte le attività di carattere formale e sportivo che devono assicurare il regolare e corretto svolgimento della stagione remiera che precede la disputa del Palio del Golfo della Spezia e che dà luogo anche al Campionato Provinciale di Canottaggio a Sedile Fisso, nonché il corretto svolgimento e la tutela tecnico-sportiva di tutte le Società/Borgate e di tutti gli equipaggi nel corso della disfida del Palio del Golfo della Spezia.

Questi Regolamenti potranno, nel tempo e quando ne sarà ravvisata la necessità, essere modificati dalla Lega Canottaggio a Sedile Fisso UISP o integrati da direttiva della stessa Lega, anche su istanza delle Società/Borgate.

La modifica ai Regolamenti potrà avvenire su iniziativa della Lega Canottaggio a Sedile Fisso UISP o su proposta delle Società/Borgate (Borgate Marinare), secondo le norme previste dal Testo Unico dei Regolamenti del Palio del Golfo.

NORME FONDAMENTALI

- a)** Le norme iscritte sulla “Carta del Palio” sono principi fondamentali e norme costituzionali alle quali fare riferimento per i presenti regolamenti.
- b)** Le gare del Palio del Golfo e le gare tipo Palio del Golfo si devono svolgere su scafi tradizionali in legno, imbarcazioni a remi, del tipo a banco fisso, in voga di punta, con quattro vogatori ed un timoniere sempre posizionato a poppa.
- c)** La gara del Palio del Golfo deve essere disputata in un campo di regata perfettamente rettangolare, a tredici corsie eguali, delimitato da boe di virata e lungo tra le boe di virata 500 metri.
- d)** Le Norme Fondamentali non possono subire variazioni su iniziativa della Lega Canottaggio a Sedile Fisso UISP o di una singola Società/Borgata. Per essere variate le Norme Fondamentali, sempre che venga mantenuto il rispetto del principio della “Carta del Palio”, dovranno essere discusse da un’Assemblea del Palio del Golfo qualificata (ovvero presenti 9 Società/Borgata su 13 e presenti con diritto di voto il Presidente del Comitato delle Borgate, o suo delegato, ed il Presidente della Lega Canottaggio, o suo delegato) ed essere approvate, nella loro modifica, con almeno 9 voti favorevoli espressi da Presidenti, o loro delegati, delle Società/Borgate.
- e)** Le altre norme regolamentari previste nei seguenti regolamenti, senza esclusioni, devono essere approvate dalle Società/Borgate (Borgate Marinare) secondo le procedure previste dal Testo Unico dei Regolamenti del Palio del Golfo.

MODIFICHE AI REGOLAMENTI

- a)** Le Società/Borgate che volessero proporre modifiche ai regolamenti, dovranno inoltrare formale richiesta alla Lega Canottaggio a Sedile Fisso UISP nel periodo compreso tra il 1 e 20 settembre, argomentando chiaramente le modifiche proposte.
- b)** Entro il 15 novembre il Presidente della Lega Canottaggio a Sedile Fisso UISP, in accordo con il Comitato delle Borgate, convocherà le Borgate Marinare per una riunione dei Presidenti delle Borgate con Ordine del Giorno “ Proposte di modifica Regolamenti“.
- c)** Le proposte di modifica, che arrivino da istanze delle Borgate Marinare o da iniziative della Lega Canottaggio a Sedile Fisso UISP, dovranno essere definitivamente approvate dall’Assemblea delle Borgate entro e non oltre il 15 dicembre per poter divenire esecutive nella stagione remiera in corso.
- d)** Le eventuali modifiche proposte, per poter essere approvate, dovranno essere discusse da un’Assemblea delle Borgate ed essere approvate da almeno 9 rappresentanti delle Società/Borgate.
- e)** Eventuali modifiche straordinarie ai regolamenti potranno essere realizzate, in caso eccezionale e con il coinvolgimento del Comitato delle Borgate che dovrà dare parere favorevole, d’iniziativa, senza vincoli temporali, in ogni momento dalla Lega Canottaggio a Sedile Fisso UISP, queste regole straordinarie saranno valide per la sola stagione in corso e dovranno essere ratificate, in seguito, e non oltre il 15 dicembre, da parte di un’Assemblea delle Borgate ed essere approvate da almeno 9 rappresentanti delle Società/Borgate.

REGOLAMENTO ORGANICO

AFFILIATI – TESSERATI

Articolo 1 - Prima affiliazione

- a)** Le domande d'affiliazione delle Società/Borgate devono essere presentate alla Lega Canottaggio dell'Uisp presso la sede Uisp di competenza.
- b)** Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante, vanno corredate con: o Distinta di tesseramento dirigenti (con la specificazione degli incarichi ricoperti); o Distinta di tesseramento per atleti; o Versamento quote d'affiliazione e tesseramento; o Indirizzo della Sede Sociale o altro recapito dove trasmettere gli atti ufficiali della Lega.
- c)** Le eventuali variazioni del recapito dovranno essere comunicate tempestivamente alla Lega Canottaggio.

Articolo 2 - Rinnovo dell'affiliazione

- a)** L'affiliazione alla UISP per Società/Borgate scade il 31 agosto di ogni anno solare ed è rinnovabile dal 1 settembre di ogni anno solare.
- b)** Solo le Società/Borgate che hanno provveduto al rinnovo dell'affiliazione possono eseguire pratica di tesseramento.
- c)** Le domande di rinnovo, sottoscritte dal legale rappresentante, vanno corredate con: o Distinta di tesseramento dirigenti (con la specificazione degli incarichi ricoperti); o Versamento quota di rinnovo affiliazione e quota tesseramento dirigenti; o Eventuale distinta di tesseramento per atleti; o Eventuale versamento quote di tesseramento atleti.
- d)** Solo le Società/Borgate che hanno provveduto al rinnovo dell'affiliazione possono avere rappresentanza all'Assemblea dei Soci, partecipare ad attività sportive o eventi sotto l'egida della Lega Canottaggio UISP, avere rappresentanza presso la Lega Canottaggio UISP e la stessa UISP.

Articolo 3 - Rappresentanza

- a)** La rappresentanza sociale nei confronti dell'UISP spetta al Presidente della Società/Borgata.
- b)** Nei casi previsti dai regolamenti la rappresentanza delle Società/Borgata può essere delegata al Capo Borgata.
- c)** La Lega Canottaggio riconosce per le formalità amministrative e la rappresentanza solo i Dirigenti e gli Atleti tesserati secondo la pratica ordinaria, ma le Società/Borgata sono sempre e comunque responsabili del comportamento dei propri affiliati anche se non tesserati.

Articolo 4 - Tessera UISP

- a)** La tessera UISP sarà rilasciata a tutte le persone fisiche affiliate. Essa è strettamente personale e dovrà contenere le generalità del titolare.

Articolo 5 - Tesseramento atleti, allenatori e dirigenti

- a)** Tutte le Società/Borgate che intendono far partecipare atleti a gare indette dalla Lega o da essa autorizzate e/o riconosciute dovranno fare richiesta di tesseramento degli atleti, allenatori e dirigenti.
- b)** Le Società/Borgate, prima di comunicare l'elenco degli atleti, dovranno aver

acquisito la domanda dell'interessato, l'autocertificazione anagrafica (per i minori è richiesta l'autorizzazione e l'autocertificazione del genitore su moduli ufficiali della Lega Canottaggio UISP), e la certificazione medica d'idoneità all'attività agonistica del canottaggio, emessa da un medico abilitato alla pratica della "medicina dello sport", ad eccezione dei timonieri ai quali occorre solo un "certificato di sana e robusta costituzione" emesso dal medico curante.

c) In ottemperanza, infine, a quanto disposto dal C.O.N.I. in materia di doping, al momento del tesseramento l'atleta deve sottoscrivere espressamente l'impegno a sottoporsi al controllo antidoping e la relativa documentazione sarà conservata negli archivi della Società/Borgata ed inviata copia originale alla Lega.

d) La durata del vincolo sportivo contratto tra atleta e Società è annuale, scade in ogni caso il 31 agosto di ogni anno solare ed è rinnovabile dal 1 settembre di ogni anno solare, eccetto quanto stabilito per la categoria junior.

Articolo 6 - Passaggi di tesserati tra Società/Borgate

a) Il passaggio di Società/Borgate degli atleti è regolato, per la partecipazione alle regate, dalle seguenti norme:

1 → L'atleta tesserato, può ottenere il trasferimento quando vi sia il nullaosta della Società/Borgata cedente, in seguito alla richiesta d'altro affiliato entro il 30 Giugno. La Lega Canottaggio UISP provvederà al rilascio di un nuovo cartellino trattenendo richiesta e nullaosta delle rispettive Società/Borgate.

2 → Nel rispetto della norma di cui al punto sopra entro l'anno in corso è ammesso un solo passaggio di Società/Borgata.

3 → Le Società/Borgate che tesserano nuovi atleti devono accertarsi che gli stessi siano liberi da impegni nei confronti dell'eventuale Società/Borgata di provenienza.

4 → Nei casi smarrimento, logorio o distruzione di dette tessere l'affiliato cui appartiene l'atleta può fare richiesta di nuove tessere seguendo la procedura fissata per il primo tesseramento.

5 → E' fatto divieto agli atleti di firmare più di una richiesta di tesseramento e/o intraprendere accordi o allenarsi con un'altra società dopo aver già firmato una richiesta di tesseramento con una Borgata .

Articolo 7 - Tesseramento Atleti Categoria Junior

Gli Atleti che rientrano nei termini della Categoria Junior si impegnano, all'atto della richiesta di tesseramento per una Società/Borgata, a rimanere tesserati per detta Società/Borgata per un periodo di 2 (due) anni.

Articolo 8 - Passaggi di Società per Atleti Categoria Junior

a) Fermo restando quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento, al termine di ogni stagione sportiva, su richiesta dell'atleta junior (ovvero del genitore o del legale tutore), ogni Società/Borgata potrà rilasciare allo stesso nulla osta, per il tesseramento per una società diversa per la nuova stagione.

b) L'atleta junior che intende ottenere detto nulla osta deve rivolgere formale richiesta scritta indirizzata al Presidente della Società/Borgata a cui è vincolato e, in copia per conoscenza, alla Lega Canottaggio Uisp.

c) La Società/Borgata deve, entro sette giorni dal ricevimento della domanda di rilascio del cartellino, comunicare all'atleta e alla Lega Canottaggio la propria

decisione in merito al rilascio o al diniego del cartellino dell'atleta. In caso di mancata comunicazione da parte della Società/Borgate entro detto termine il vincolo si considererà definitivamente sciolto.

d) La decisione della Società/Borgata in merito al diniego di nulla osta all'atleta, qualora comunicata espressamente ed entro i termini di cui al punto precedente, è definitiva ed imm modificabile da parte della Società/Borgata che la ha formulata.

e) L'atleta che per motivate e provate circostanze, ritiene di non poter continuare ad avere rapporti con la Società/Borgata dalla quale non ha ottenuto il rilascio del nulla osta non potrà richiedere alla Lega Canottaggio di intervenire in modo formale al fine di interrompere il vincolo.

f) La Società/Borgata con cui un atleta junior è tesserato non può esercitare il vincolo e deve rilasciare il nulla osta per il tesseramento in altra società qualora:

- l'atleta nella stagione successiva sarà tesserato nella categoria seniores;
- l'atleta non ha partecipato al Palio del Golfo nella stagione precedente;
- l'atleta non ha partecipato ad almeno 3/4 delle gare Pre-Palio disputate nella stagione precedente.

- la stagione terminata è stata il secondo anno di tesseramento in quella Società/Borgata.

g) La Società/Borgate che esercita il vincolo deve garantire la possibilità all'atleta junior di partecipare al Palio e alla stagione remiera successiva.

h) Ogni trasferimento di atleti della categoria junior deve essere necessariamente completato da un rimborso economico inteso come premio di formazione, stabilito da una apposita tabella definita dalla Lega. Gli importi e le regole del calcolo potranno essere modificate al termine della stagione dalla Lega.

i) Tutte le transazioni e gli accordi inerenti il passaggio di atleti junior da una Società/Borgata all'altra, fatte salve le pratiche di tesseramento, dovranno essere comunicate alla Lega in forma scritta da entrambe le parti.

j) La Lega resta competente a conoscere ed a deliberare in via esclusiva su ogni ulteriore controversia dovesse sorgere in merito al tesseramento degli atleti junior.

Articolo 9 - Rinnovo tesseramento atleti, allenatori e dirigenti

a) La validità del tesseramento scade il 31 agosto di ogni anno solare ed è rinnovabile dal 1 settembre di ogni anno solare, a prescindere dalla data in cui la tessera è stata rilasciata.

b) Il tesseramento degli atleti Senior scade il 31 agosto di ogni anno solare ed è rinnovabile dal 1 settembre di ogni anno solare, gli atleti che praticano attività per conto di Società/Borgate (compresi gli allenamenti o prove tecniche) ricadono sulla sola responsabilità dei Presidenti della stessa Società/Borgata.

c) Il tesseramento degli atleti Junior, fatte salve le norme sul passaggio di società regolamentate dal presente regolamento, scade il 31 agosto di ogni anno solare ed è rinnovabile dal 1 settembre di ogni anno solare, gli atleti che praticano attività per conto di Società/Borgate (compresi gli allenamenti o prove tecniche) ricadono sulla sola responsabilità dei Presidenti della stessa Società/Borgata.

d) Il tesseramento dei dirigenti e degli allenatori scade il 31 agosto di ogni anno solare ed è rinnovabile dal 1 settembre di ogni anno solare, gli atleti che praticano attività per conto di Società/Borgate (compresi gli allenamenti o prove tecniche)

ricadono sulla sola responsabilità dei Presidenti della stessa Società/Borgata.

Articolo 10 - Sanzioni

a) Le Società/Borgate ed i tesserati che contravvengono a quanto previsto dai Regolamenti sono passibili delle sanzioni di natura disciplinare stabilite nel Regolamento di Giustizia e Disciplina.

ORGANI DI LEGA

Articolo 11- Assemblea dei Soci

a) L'Assemblea dei Soci è costituita da un rappresentante (Presidente o suo delegato) di ciascuna Società/Borgata affiliata ed ha compiti di indirizzo e di programma.

b) L'assemblea dei Soci è convocata almeno una volta ogni anno in via ordinaria per l'approvazione dei bilanci e delle pratiche correnti.

c) L'assemblea dei Soci elegge il Presidente di Lega e da 4 a 6 Consiglieri di Lega.

d) L'elezione del Presidente e del Consiglio di Lega deve avvenire secondo una procedura che prevede la convocazione di un'assemblea straordinaria dei Soci con un apposito ordine del giorno, comunicato alle società con almeno 15 giorni di anticipo, in questo periodo sarà possibile inviare presso la segreteria UISP la propria candidatura alla carica di Presidente di Lega o di Consigliere di Lega. Per essere valida l'Assemblea dovrà avere, in seconda convocazione, la rappresentanza di almeno 9 società. In sede di Assemblea sarà nominato un presidente del comitato elettorale scelto tra i presenti non candidati e sarà nominata una commissione elettorale composta dal presidente del comitato elettorale e due membri scelto tra i presenti non candidati; compiti di detta commissione saranno: raccogliere le candidature, organizzare la sessione elettorale, dirigere le operazioni di voto e lo spoglio delle schede, conteggiare i voti e redigere un verbale. In sede di Assemblea dovranno essere formalizzate le liste delle candidature: una lista dovrà contenere esclusivamente i nominativi dei candidati per la carica a Presidente, una lista dovrà contenere esclusivamente i nominativi di candidatura per la carica di Consiglieri. Ogni candidato alla carica di Presidente potrà anche esplicitare una lista di preferenza collegando la sua candidatura a quella di candidati alla carica di Consiglieri e presentare un proprio programma. Non sono ammesse doppie candidature, potranno essere candidati: membri uscenti della Lega Canottaggio o i tesserati delle Società/Borgate affiliate o i tesserati alla UISP con validità per l'anno in corso. Potranno essere candidati anche non tesserati UISP previa approvazione della candidatura da parte della stessa Assemblea. La votazione del Presidente dovrà essere a scrutinio segreto e l'elezione del Presidente di Lega sarà ritenuta valida solo se un candidato avrà ottenuto una maggioranza di almeno 7 voti su nove espressi. In caso di non raggiungimento del quorum i primi due candidati andranno al ballottaggio e saranno eletti a maggioranza semplice nella stessa seduta. L'elezione porterà alla nomina diretta del Presidente della Lega Canottaggio. La nomina del Presidente della Lega Canottaggio dovrà essere ratificata dalla UISP. La votazione del Consiglio di Lega dovrà essere a scrutinio segreto, votanti potranno esprimere un massimo di 6 preferenze tra i candidati alla carica di Consigliere. L'elezione dei primi 6 candidati consiglieri (nel caso di nominativi insufficienti sarà almeno dei primi 4) porterà alla

nomina del Consiglio di Lega. In caso di parità di voti tale da non consentire la nomina di un Consiglio di Lega con 6 candidati (ovvero eletti più di sei candidati e tra questi alcuni con un numero eguale di voti), gli eletti con il minor numero di voti andranno al ballottaggio e sarà eletto il candidato che otterrà la maggioranza semplice nella stessa seduta.

e) Solo un'Assemblea dei Soci, appositamente convocata, può deliberare su di una mozione di sfiducia al Consiglio di Lega. Una mozione di sfiducia al Consiglio di Lega dovrà essere sottoscritta da almeno 9 società e dovrà essere discussa da un'Assemblea Straordinaria dei soci convocata con gli stessi modi e gli stessi tempi dell'assemblea elettorale. In questo caso tutte le decisioni dovranno essere prese da una maggioranza qualificata di almeno 9 società.

f) Le Assemblee ordinarie dei Soci devono essere convocate con almeno 20 giorni di anticipo, mentre le Assemblee straordinarie dei Soci, escluse quelle elettorali o per le votazioni di sfiducia, possono essere convocate con 7 giorni di anticipo. Le Assemblee dei Soci, escluse quelle elettorali o per le votazioni di sfiducia o per la modifica ai regolamenti, sono valide se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto, ovvero 7 Società/Borgate, e le votazioni saranno espresse dalla maggioranza qualificata dei presenti, ovvero almeno 5 voti.

Articolo 12 - Il Presidente della Lega Canottaggio UISP

a) Rappresenta la Lega Canottaggio UISP nel territorio di competenza.

b) Convoca e presiede ogni anno l'Assemblea Ordinaria dei Soci e, quando necessario, l'Assemblea Straordinaria dei Soci

c) Convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Lega e tramite esso ha funzioni di governo e di attuazione degli indirizzi dell'Assemblea dei Soci.

d) Il Presidente di Lega designa il Direttore di Gara, il Giudice Arbitro, lo Stazzatore Delegato Referente; designa i Giudici di Gara, gli Stazzatori Delegati e gli Ausiliari; nomina i Giudici di Gara, gli Stazzatori ed i membri tecnici dei comitati e delle commissioni; nomina il Giudice Unico ed ogni altro incaricato tecnico previsto dal regolamento quale delegato o referente della Lega Canottaggio.

e) Il Presidente di Lega resta in carica per 4 anni ed ha la responsabilità sulle funzioni di governo e di attuazione degli indirizzi dell'Assemblea dei Soci, il suo ruolo è quello di coordinare ed attuare le decisioni prese dall'Assemblea dei Soci, di regolamentare le attività sportive secondo le norme previste dal regolamento e di operare quale referente unico dell'Assemblea dei Soci.

f) Ha facoltà di nominare Commissioni di lavoro ed altri organismi di supporto alla Lega.

g) Deve garantire una costante comunicazione ed una attività di informazioni verso le Società/Borgate in tutti i modi ed i supporti tecnici attuabili dalla Lega Canottaggio, a tal fine, deve essere realizzata una rete per comunicazioni dirette alle società. A tal fine tutte le comunicazioni ufficiali dovranno essere in forma scritta, ed oltre alla consegna diretta ai destinatari sarà prevista una forma alternativa di comunicazione via fax e/o via email. Per garantire la ricezione formale delle comunicazioni, anche urgenti, certificandone l'avvenuta ricezione, sarà attivata dalla Lega Canottaggio una apposita rete informatica adatta a tale scopo nel contesto delle strutture informatiche previste per l'evento Palio del Golfo.

h) Il Presidente di Lega non può ricoprire ruoli dirigenziali presso un Società/Borgata o essere in alcun modo tesserato per conto di una Società/Borgata.

Articolo 13 – Consiglio di Lega

a) Il Consiglio di Lega è costituito da:

1 → Presidente della Lega Canottaggio UISP;

2 → Vice Presidente;

3 → da 3 a 5 Consiglieri;

Il Presidente nomina, come incaricato di sua fiducia tra persone esterne al Consiglio di Lega, il Segretario della Lega Canottaggio (senza potere di voto).

Il Consiglio di Lega delega, al suo interno, ruoli operativi a seconda della struttura della Lega Canottaggio o delle necessità previste.

b) Il Consiglio di Lega, su iniziativa del Presidente, nomina un Vice Presidente e può nominare cariche delegate al proprio interno e può nominare “membri collaboratori” da affiancare al Consiglio di Lega (senza potere di voto).

c) Il Consiglio di Lega resta in carica per 4 anni ed ha funzioni di governo e di attuazione degli indirizzi dell'Assemblea dei Soci, il suo ruolo è quello di coordinare ed attuare le decisioni prese dall'Assemblea dei Soci e regolamentare le attività sportive secondo le norme previste dal regolamento.

d) Il Consiglio di Lega, e per esso la Lega Canottaggio, opera su settori: settore tecnico, settore amministrativo, settore logistico e settore relazioni e promozione. Ogni settore deve avere un membro del Consiglio di Lega quale referente responsabile e deve essenzialmente essere organizzato a seconda del programma di governo che lo stesso Consiglio di Lega si è dato su delega dell'Assemblea dei Soci. Nello specifico l'organizzazione di base deve provvedere a queste competenze:

1 → settore tecnico: regolamento, comitato tecnico, comitato giustizia e disciplina, gruppo ufficiali di gara, commissioni, formazione e gestione tecnica eventi sportivi.

2 → settore amministrativo: segreteria interna, contabilità, amministrazione interna, tesseramento, rapporti con la segreteria UISP e archivio.

3 → settore logistico: magazzino, dotazioni tecniche, vestiario, mezzi ed equipaggiamenti, innovazioni tecniche e acquisti.

4 → settore relazioni e promozione: rapporti con gli enti, rapporti con i tesserati, promozione, eventi e promozione sportiva.

e) Il Consiglio di Lega si esprime tramite comunicazioni o direttive, queste ultime con valore di norme regolamentari per la sola stagione in corso.

f) Il Consiglio di Lega a fine stagione, entro il mese di Dicembre, deve presentare una relazione tecnica sull'attività svolta e sull'andamento della stessa stagione agonistica evidenziando problematiche, indicando priorità e necessità. Detta relazione deve essere inviata o presentata in sede di Assemblea alle Società/Borgate, alla UISP e per conoscenza al Comitato delle Borgate.

g) Il Consiglio di Lega a fine stagione, ovvero entro il mese di Febbraio, deve presentare un bilancio economico consuntivo ed uno preventivo relativo a tutte le stese ed ad tutta la gestione economica, diretta o indiretta, attribuibile all'attività svolta dalla stessa lega, i bilanci dovranno essere approvati dalle Società/Borgate riunite in assemblea ordinaria.

- h)** Il Consiglio di Lega, al fine di organizzare l'attività degli organi e delle strutture interne alla Lega Canottaggio, può predisporre la stesura di regolamenti attuativi ad uso interno o di protocolli attuativi che avranno valore di direttiva. Nello specifico deve provvedere alla stesura di un "protocollo di stazza", di un "protocollo giuria", di un "protocollo sanitario" e di un "protocollo doping", al fine di organizzare in modo inequivocabile l'attività delegata agli Stazzatori ed alla Gruppo Ufficiali di Gara e le procedure del Comitato Tecnico e del Comitato di Giustizia e Disciplina.
- i)** Un membro del Consiglio di Lega, anche non eletto, non può ricoprire ruoli dirigenziali presso un Società/Borgata o essere in alcun modo tesserato per conto di una Società/Borgata.

Articolo 14 - Comitato Tecnico e stazzatori

- a)** E' un organismo di supporto, nominato dal Presidente di Lega e coordinato da un Consigliere di Lega delegato, adibito alle verifiche tecniche sulle imbarcazioni e sui materiali e sulle attrezzature di regata.
- b)** E' composto di almeno tre membri di provata esperienza e capacità tecnica sulle imbarcazioni "tipo Palio del Golfo".
- c)** I membri del Comitato Tecnico possono essere nominati Stazzatori.
- d)** La valutazione tecnica sugli scafi da gara è esclusiva competenza delle Lega. Le attività di verifica tecnica, valutazione delle imbarcazioni e delle attrezzature di regata sono eseguite da tecnici, consulenti e Stazzatori abilitati dalla Lega Canottaggio scelti tra figure professionali o sportive con sufficiente preparazione tecnica.
- e)** Gli Stazzatori sono tecnici formati dalla Lega Canottaggio tra personale tecnico che ha superato un apposito corso di formazione e che è stato abilitato dalla Lega Canottaggio, devono essere iscritti in un apposito albo che deve essere aggiornato ogni quattro anni.
- f)** L'incarico di Stazzatore Delegato, ovvero una Stazzatore Referente per conto della Lega Canottaggio, deve essere ufficializzato dal Presidente della Lega Canottaggio tra gli Stazzatori iscritti all'apposito albo. L'incarico di Stazzatore Delegato decade il 31 agosto di ogni anno e deve essere rinnovato con un apposito atto. Possono essere nominati più Stazzatori Delegati, ma solo uno degli Stazzatori Delegati può essere Referente e responsabile per una pratica di verifica.
- g)** Lo Stazzatore ricevendo l'incarico s'impegna a non diffondere notizie o particolari di cui dovesse venire a conoscenza durante la sua attività.
- h)** Lo Stazzatore presta la sua opera a titolo gratuito ed ha diritto al solo rimborso delle spese vive e documentate se ne faccia richiesta.
- i)** Lo Stazzatore non può ricoprire ruoli tecnico e/o dirigenziali presso un Società/Borgata o essere in alcun modo tesserato per conto di una Società/Borgata.
- l)** L'incarico di Stazzatore può essere revocato dalla Lega Canottaggio per motivate ragioni di incompatibilità o manifesta incapacità.
- m)** Oltre al Comitato Tecnico e agli Stazzatori la Lega Canottaggio può nominare ausiliari al settore tecnico, strutture, organi o commissioni, a seconda delle norme previste dal Regolamento di Classe, che possono essere o meno emanazione diretta dello stesso Comitato Tecnico.

Articolo 15 - Comitato di Giustizia e Disciplina

- a)** Il Comitato di Giustizia e Disciplina raccoglie tutti gli organi preposti ad operare, in autonomia di giudizio e coordinati da un Consigliere di Lega delegato, per garantire il rispetto dei regolamenti ed attuare ogni forma prevista di indagine, giudizio e sanzione prevista dai regolamenti.
- b)** Il Comitato di Giustizia e Disciplina è articolato su tre livelli:
Il primo livello di giustizia sportiva è costituito dal Gruppo Ufficiali di Gara, ovvero i Giudici di Gara, nominati dal Presidente di Lega su iniziativa del Consiglio di Lega, dal Giudice Arbitro e dalle strutture ausiliarie di giuria impegnate nella gestione delle regate, quindi è indicato complessivamente quale primo Organo di Giustizia.
Il secondo livello di giustizia sportiva è costituito dal secondo Organo di Giustizia, cioè dal Giudice Unico di Lega nominato dal Presidente di Lega su iniziativa del Consiglio di Lega.
- c)** Il terzo livello di giustizia è costituito dal terzo Organo di Giustizia, cioè dalla Commissione di Appello nominata dall'Assemblea dei Soci congiuntamente dal Presidente di Lega su iniziativa del Consiglio di Lega.
- d)** I Giudici di Gara, il Giudice Arbitro, il Giudice Unico e tutti i componenti del Comitato di Giustizia e Disciplina ricevendo l'incarico s'impegnano a non diffondere notizie o particolari di cui dovessero venire a conoscenza durante la loro attività.
- e)** I Giudici di Gara, il Giudice Arbitro, il Giudice Unico e tutti i componenti del Comitato di Giustizia e Disciplina prestano la loro opera a titolo gratuito ed hanno diritto al solo rimborso delle spese vive e documentate se ne faccia richiesta.
- f)** I Giudici di Gara, il Giudice Arbitro, il Giudice Unico e tutti i componenti del Comitato di Giustizia e Disciplina non possono ricoprire ruoli tecnico e/o dirigenziali presso un Società/Borgata o essere in alcun modo tesserato per conto di una Società/Borgata ad eccezione delle nomine per titolo in Commissione d'Appello.
- g)** L'incarico ai Giudici di Gara, al Giudice Arbitro, al Giudice Unico e tutti i componenti del Comitato di Giustizia e Disciplina può essere revocato dalla Lega Canottaggio per motivate ragioni di incompatibilità o manifesta incapacità.
- h)** Per le competenze specifiche degli Organi di Giustizia e quindi del Comitato di Giustizia e Disciplina si rimanda al Regolamento di Giustizia e Disciplina della Lega.

Articolo 16 - Il direttore di Gara

- a)** Il Direttore di Gara, nell'ambito dell'attività di regata, ha ruolo sovraordinato rispetto al Giudice di Gara ed ad ogni altra figura tecnica facente parte del Comitato Tecnico e del Gruppo Ufficiali di Gara. Il Direttore di Gara è nominato dal Presidente di Lega e risponde solo ed esclusivamente al Consiglio di Lega ed al Presidente della Lega Canottaggio.
- b)** La figura del Direttore di Gara, nell'ambito della regata, coordina e sovrintendere le attività del Comitato Tecnico, del Giudice di Gara e del Gruppo Ufficiali di Gara. Al Direttore di Gara sono demandate tutte le funzioni espressamente delegate alla Lega Canottaggio dall'articolo 64 del Testo Unico dei Regolamenti del Palio del Golfo, nello specifico presiede il Consiglio di Regata, e coordina le attività della Giuria a seconda delle norme espresse dall'articolo 66 del Testo Unico dei Regolamenti del Palio del Golfo.
- c)** Il Direttore di Gara, nell'ambito dell'attività di regata, ha la responsabilità della

sicurezza generale del campo di regata e delle aree limitrofe in cui si svolgono attività sportive o tecniche propedeutiche alla stessa regata, è compito del Direttore di Gara valutare le condizioni meteo, le condizioni di sicurezza tecnica, di ordine pubblico e ed ogni altra considerazione necessaria a garantire lo svolgimento in sicurezza della regata stessa. Il Direttore di Gara deve altresì, in ausilio o in vece del Giudice di Gara, assicurarsi che prima dell'inizio delle gare, e durante le stesse, siano presenti il medico e l'Ambulanza, che vi siano le necessarie norme e servizi di sicurezza sul campo di gara. Nel caso il Direttore di Gara valuti deficitaria o inappropriata la condizione di sicurezza, in qualunque aspetto, lo stesso può autonomamente sospendere totalmente o parzialmente l'attività di regata, annullare o rinviare la regata stessa, operare qualunque altra iniziativa atta a garantire la sicurezza nel campo di gara prima, durante e dopo la regata. In qualunque momento, al fine di garantire la sicurezza dell'attività in corso, il Direttore di Gara può assumere direttamente il controllo di qualunque struttura o membro della Lega Canottaggi o delle strutture e del personale asservito all'assistenza dell'attività di regata.

Articolo 17 - I Giudici di Gara

- a)** Per tutte le funzioni relative alle attività di giuria tecnica durante le regate il Presidente della Lega Canottaggio nomina un Gruppo Ufficiali di Gara, con apposito albo, coordinato da un membro del Consiglio di Lega.
- b)** I membri del Gruppo Ufficiali di Gara possono assumere, previa formazione e nomina specifica, la qualifica di Giudice Arbitro, di Giudice di Gara o di Ausiliario. Solo un Giudice può ricoprire l'incarico di Giudice Arbitro Referente per una distinta regata.
- c)** I membri del Gruppo Ufficiali di Gara sono formati dalla stessa Lega Canottaggio per il ruolo che devono ricoprire e non possono essere atleti, allenatori o dirigenti tesserati per una qualunque Società/Borgata.
- d)** I membri del Gruppo Ufficiali di Gara sono tecnici formati dalla Lega Canottaggio tra personale tecnico che ha superato un apposito corso di formazione e che è stato abilitato dalla Lega Canottaggio, devono essere iscritti in un apposito albo che deve essere aggiornato ogni quattro anni.
- e)** Per le competenze specifiche degli Giudice Arbitro, di Giudice di Gara o di Ausiliario si rimanda al Regolamento di Regata ed al Regolamento di Giustizia e Disciplina della Lega.

Articolo 18 - Le figure societarie

- a)** Sono figure societarie delle Società/Borgate riconosciute dalla Lega Canottaggio, oltre al Presidente ed al Capo Borgata (che sono equiparati a dirigenti per i titoli regolamentari), i Dirigenti, gli Allenatori regolarmente tesserati ed iscritti negli appositi moduli e gli Atleti.
- b)** La Lega Canottaggio deve realizzare un apposito albo degli allenatori tra quelli riconosciuti perché già in possesso di tale titolo o di titolo equiparabile presso enti riconosciuti dal CONI o dalla UISP, o perché hanno acquistato tale titolo dopo aver frequentato gli specifici "corsi di formazione in cultura sportiva per l'allenamento".
- c)** La Lega Canottaggio ha il compito di formare in maniera specifica gli allenatori con appositi corsi. Alla conclusione del "corso di formazione in cultura sportiva per l'allenamento" i frequentatori saranno iscritti nell'apposito albo in qualità di

“praticanti” e solo dopo un’attività in qualità di allenatore tesserato presso una società potranno essere riconosciuti come “allenatori”. I frequentatori del citato corso, già tesserati per una società, previa dichiarazione che ne attesti l’attività di allenatore precedentemente svolta, società potranno essere riconosciuti automaticamente come “allenatori”.

d) Per Atleti si deve intendere tutti i tesserati per una Società/Borgata, con tessera in corso di validità, anche non facenti parte di un equipaggio.

e) Per “membri di equipaggio” si deve sempre e solo intendere gli atleti (vogatori e timoniere) regolarmente presente a bordo di uno scafo da gara per una regata in corso. Mentre per armo si deve sempre e solo intendere il complesso tra l’imbarcazione e gli atleti (vogatori e timoniere) regolarmente presente a bordo di quello scafo da gara per una regata in corso

REGOLAMENTO DI CLASSE PER IMBARCAZIONE A REMI TIPO “ PALIO DEL GOLFO “

NORMA DI RIFERIMENTO

a) Lo scopo del presente regolamento, redatto ed introdotto per conto delle Borgate Marinare dalla Lega Canottaggio a Sedile Fisso, è quello di definire le tipologie degli scafi da gara “tipo Palio del Golfo”, di stabilire le modalità con cui si esegue la stazzatura dell’imbarcazione a remi per regate “tipo Palio del Golfo “, la prassi per le valutazioni di stazza e definire le regole che governano i controlli prima, dopo e durante le gare.

b) Con il termine generico di “stazzatura” si deve intendere: le attività e le operazioni di misura e/o verifica per valutare la regolarità tecnica dello scafo da gara secondo le norme del presente regolamento.

c) Il presente regolamento intende definire solo alcune misure fondamentali della barca,

lasciando le Società/Borgata libere di interpretare la forma dello scafo secondo la loro esperienza e secondo le loro necessità.

d) La barca che si intende definire è una imbarcazione a remi, del tipo a banco fisso, per regate tipo “Palio del Golfo “ in voga di punta, con quattro vogatori ed un timoniere sempre posizionato a poppa. Queste caratteristiche sono fondamentali e non possono essere variate in questo Regolamento.

e) Il Regolamento di Classe non può in alcun modo interpretare o modificare le indicazioni tecniche previste nelle Norme Fondamentali del presente Testo Unico.

CERTIFICAZIONE DEGLI SCAFI

a) Ogni imbarcazione, per gareggiare, deve possedere un Certificato di Stazza firmato da uno Stazzatore abilitato, convalidato dal Presidente della Lega Canottaggio e redatto secondo lo schema riportato in allegato al Testo Unico dei Regolamenti del

Palio del Golfo (sezione allegati). Il Certificato di Stazza convalida la regolarità dello scafo da gara e ne garantisce la conformità ai fini regolamentari. Ad ogni imbarcazione deve essere dato un numero di matricola esclusivo. E' possibile che allegato al Certificato di Stazza vi siano una serie di immagini fotografiche o disegni tecnici dello stesso scafo.

b) Il Certificato di Stazza potrà essere emesso solo dopo che uno scafo da gara sia stato valutato da un Organo di Verifica Tecnica composto da uno Stazzatore incaricato, da uno Stazzatore ausiliario e da un membro della Lega anche scelto tra gli appartenenti al Gruppo Ufficiali di Gara.

c) Obbligatoriamente ogni scafo dovrà essere "targato", a cura della Società/Borgata utilizzante, con una targhetta di riconoscimento realizzata in materiale metallico o plastico, di dimensioni non inferiori a 2 centimetri di altezza e 4 centimetri di larghezza, posizionata in modo inamovibile a prua o poppa, ove possa essere facilmente visibile dall'esterno dello scafo. La targhetta dovrà riportare la matricola dell'imbarcazione, cioè la lettera alfabetica indicante la corrispondenza al numero della barca assegnato dalla Lega Canottaggio (A=1, B=2, etc), seguito dal numero tradizionale della Società/Borgata. La targhetta con il doppio numero non potrà essere rimossa sino a quando lo scafo sarà in uso alla stessa Società/Borgata.

d) Il Certificato di Stazza decade di validità ogni qualvolta un'imbarcazione subisce modifiche che possono provocare variazioni alle misure riportate sullo stesso o che possono riguardare particolari tecnici regolamentati dal presente Regolamento, ogni qualvolta un'imbarcazione viene ceduta (a qualunque titolo) ad altra Società/Borgata ed ogni qualvolta un'imbarcazione subisce danneggiamenti o affondamenti durante le attività di regata.

e) Il Certificato di Stazza ha comunque validità per non oltre tre anni dalla sua emissione.

Articolo 19 - Modifiche tecniche agli scafi

a) Per modifiche allo scafo si deve intendere qualsiasi intervento sulla imbarcazione che possa provocare variazioni alle misure riportate sul Certificato di Stazza o che possano riguardare altri particolari definiti dal presente regolamento (nello specifico sono intese quali modifiche allo scafo anche le opere di ritocco o sistemazione dei bordi, dei dritti e della controchiglia [sottochiglia o chiglia esterna]; raschiatura e verniciatura dello scafo esterno; interventi di riparazione di parti non mobili dello scafo). Nel caso di lavori di scarsa entità, ad esclusiva valutazione della Lega, la verifica potrà essere eseguita solo parzialmente rispetto a tutti i criteri di stazzatura previsti dal presente Regolamento.

b) Ogni imbarcazione a fine costruzione, se nuova, oppure tutte le volte che subisce modifiche allo scafo o ad altri particolari definiti dal presente regolamento, deve essere stazzata e ricevere un nuovo certificato.

c) Prima di iniziare i lavori di costruzione o modifica di un'imbarcazione si dovrà comunicare alla Lega l'inizio degli stessi per permettere eventuali controlli. Le Società/Borgata dovranno comunicare anche: l'eventuale numero di matricola dello scafo, il luogo in cui sono eseguiti i lavori allo scafo ed il luogo in cui lo scafo sarà tenuto durante la stagione, le tipologie di opere eseguite ed un dirigente di riferimento per ogni necessità tecnica della Lega. È prerogativa della Lega effettuare controlli

durante le fasi di lavorazione delle imbarcazioni comunicandolo alle Società/Borgata almeno 12 ore prima degli stessi. Analoga pratica di comunicazione alla Lega dovrà essere effettuata in caso di acquisizione di un'imbarcazione da terzi o da altra Società/Borgata. In caso di non ottemperanza alla presente norma la Società responsabile sarà sanzionata a norma del Regolamento Giustizia e Disciplina.

d) Al termine dei lavori o in caso di acquisizione di un'imbarcazione, a qualunque titolo, ne dovrà essere data comunicazione alla Lega e dovrà essere richiesto una nuova stazzatura. In caso di non ottemperanza alla presente norma la Società/Borgata responsabile sarà sanzionata a norma del Regolamento Giustizia e Disciplina.

e) La richiesta di una nuova stazzatura, sia per un'imbarcazione nuova che per un'imbarcazione modificata, deve giungere alla Lega almeno un giorno prima della regata alla quale l'imbarcazione verrà utilizzata.

f) E' responsabilità congiunta del Presidente e del Capo Borgata verificare che l'imbarcazione, escluse le modifiche regolamentate e valutate durante un regolare controllo di stazza, non subisca variazioni e che tutte le misure restino quelle riportate sul certificato di stazza valido la stagione sportiva in corso. Nel caso ad un successivo controllo, nell'ambito della stagione sportiva in corso, in un'imbarcazione si siano evidenziate variazioni non imputabili alla normale usura o alla normale attività subita dallo scafo, la Società/Borgata potrà essere sanzionata a norma del Regolamento Giustizia e Disciplina ed il Certificato di Stazza relativo all'imbarcazione sospeso sino al ripristino delle condizioni tecniche regolamentari.

g) I Certificati di Stazza sono pubblici, un originale sarà conservato nell'archivio della Lega e messo a disposizione a qualunque Società/Borgata ne faccia motivata, formale e giustificata richiesta scritta.

Articolo 20 - Membri tecnici

a) La valutazione tecnica sugli scafi da gara è esclusiva competenza della Lega che esercita questo compito attraverso il proprio Comitato Tecnico.

b) Il Comitato Tecnico, su delega diretta del Presidente di Lega, sovrintende le attività di verifica tecnica, valutazione delle imbarcazioni e delle attrezzature di regata.

c) Le attività di verifica tecnica, valutazione delle imbarcazioni e delle attrezzature di regata sono eseguite da tecnici, consulenti e Stazzatori abilitati dalla Lega Canottaggio scelti tra figure professionali o sportive con sufficiente preparazione tecnica.

d) Gli Stazzatori devono essere iscritti in un apposito albo.

e) Lo Stazzatore ricevendo l'incarico s'impegna a non diffondere notizie o particolari di cui dovesse venire a conoscenza durante la sua attività.

f) Lo Stazzatore presta la sua opera a titolo gratuito ed avrà diritto al solo rimborso delle spese vive e documentate se ne faccia richiesta.

g) Lo Stazzatore non può ricoprire ruoli dirigenziali presso una Società/Borgata o essere in alcun modo tesserato per conto di una Società/Borgata.

h) L'incarico di Stazzatore può essere revocato dalla Lega Canottaggio per motivate ragioni di incompatibilità o manifesta incapacità.

Articolo 21 - Standard e strumenti di misurazione

a) Le dimensioni che sono controllate dal regolamento sono: la lunghezza e la

larghezza, l'altezza di costruzione, la larghezza minima della sezione a metà scafo ad una altezza dalla linea di chiglia che corrisponde alla larghezza al galleggiamento, la forma e le dimensioni dei dritti di prora e poppa, della controchiglia (chiglia esterna) ed il peso.

b) La misurazione delle imbarcazioni dovrà essere eseguita con i normali strumenti di misurazione (metri lineari, calibri, etc.), con dime, calibri specifici e bilance come:

- 1 → Dima per il controllo della larghezza al galleggiamento
- 2 → Dima per il controllo della controchiglia (chiglia esterna)
- 3 → Dima per il controllo della larghezza interna allo scafo
- 4 → Dima per il controllo dell'angolo d'ingresso di prora
- 5 → Dima per il controllo dell'angolo d'uscita di poppa
- 6 → Squadra mobile per il controllo delle entrate di prora
- 7 → Dima per la misura dello spessore del timone
- 8 → Squadra mobile per il controllo delle entrate di poppa
- 9 → Strumenti di calibro specifici realizzati per misure di precisione
- 10 → Bilancia tipo "bilico" con tara certificata
- 11 → Bilancia tipo "dinamometro" (con struttura portante)
- 12 → Peso campione di Kg 1
- 13 → Peso campione di Kg 5
- 14 → Peso campione di Kg 10

c) Tali strumenti saranno quelli ufficiali forniti agli Stazzatori dalla Lega canottaggio, costruiti secondo le indicazioni del Regolamento di Classe, certificati con marchio ufficiale della Lega Canottaggio.

d) Ogni strumento di misurazione dovrà essere realizzato in duplice copia e conservato presso le strutture della Lega.

Articolo 22 - Forma dello scafo

a) La forma dello scafo deve essere avviata, tipo "Gozzo Ligure", quindi senza specchio di poppa, le sezioni trasversali sotto il galleggiamento devono essere convesse o al massimo piate. Non sono ammesse concavità. La controchiglia (chiglia esterna) è obbligatoria.

b) Per controchiglia o falsachiglia o chiglia esterna si intende un elemento strutturale longitudinale sovrapposto all'esterno della chiglia per aumentare la stabilità dello scafo.

c) Eventuali concavità che si dovessero creare durante la costruzione o nell'attività devono essere corrette solo con legno di essenza simile a quello usato per la realizzazione del fasciame.

d) Per galleggiamento si intende il piano orizzontale passante per i punti di misura della larghezza al galleggiamento, vale a dire 11,8 centimetri dal sottochiglia, esclusa quindi la controchiglia (chiglia esterna).

e) Tutto il fasciame deve risultare di forme avviate. Non sono ammessi spigoli di nessun genere.

f) All'esterno dello scafo, compresi i dritti di prora e di poppa, ed il timone, con l'esclusione della controchiglia obbligatoria, non può essere applicato nessun congegno, protuberanza, elemento sporgente o altro che in qualche maniera assomigli o esegua la funzione di "flaps", "alette antirollio", "bulbo" ecc.

g) La superficie superiore del bordo della imbarcazione deve risultare continua, fatta eccezione per la tradizionale “pernaccia“. Il bordo non deve quindi presentare: “piani ad ala di gabbiano”, “falchette“ o altri riporti, deve avere una linea uniforme, avviata, senza protuberanze o incavature.

h) Il bordo deve seguire la naturale forma dello scafo, dovrà avere andamento regolare e continuo lungo lo spigolo esterno. Il lato esterno del bordo dovrà avere inizio al dritto di prua ed, con andatura regolare ed uniforme, dovrà chiudere sul dritto di poppa, questo per ogni lato dell'imbarcazione. Il bordo non deve essere spesso (inteso come spesso delle struttura del solo bordo), nel suo punto di massimo spessore, oltre 5 centimetri ed in ogni caso non dovrà essere largo, nel punto di massima larghezza, oltre 12 centimetri.

Articolo 23 - Lunghezza

a) La lunghezza massima fuori tutto della imbarcazione, compresi i due dritti e l'eventuale difesa in ottone (o altro materiale metallico) del bordo di ingresso del dritto di prora, non può essere superiore a 540 centimetri (5,40 metri) ed inferiore a 535 centimetri (5,35 metri).

Articolo 24 - Larghezza

a) La larghezza massima della imbarcazione, tutto compreso, con la sola esclusione dei “bottazzi”, non deve essere inferiore a 160 centimetri (1,60 metri).

b) La dimensione massima dei “bottazzi”, sia in altezza che in larghezza, è fissata in 2 centimetri.

c) Per “bottazzo” si indica il rinforzo di legno che eventualmente riveste la murata di uno scafo.

Articolo 25 - Altezza di costruzione

L'altezza di costruzione dell'imbarcazione, vale a dire l'altezza della sezione a metà scafo misurata dal sotto chiglia, con la esclusione della controchiglia (chiglia esterna), sino alla faccia superiore del bordo, non deve essere inferiore a 40 centimetri.

Articolo 26- Larghezza al galleggiamento

a) La larghezza fuori fasciame della sezione a metà scafo, vale a dire la sezione a metà della lunghezza fuori tutto, ad una altezza di 11,8 centimetri dal sottochiglia, esclusa la controchiglia (chiglia esterna), non deve essere inferiore a 1056 centimetri (1,056 metri).

b) La larghezza entro fasciame della sezione a metà scafo, vale a dire la sezione a metà della lunghezza fuori tutto, ad una altezza di centimetri 11 dal fasciame del fondo a fianco della chiglia, non dovrà essere inferiore a 1040 centimetri (1,040 metri).

Articolo 27 - Forma e dimensioni dei dritti di prora e poppa

a) I dritti di prora e di poppa devono essere verticali. E' ammesso uno scostamento totale dalla verticale di massimo 1,5 centimetri.

b) La verticale è riferita al piano di galleggiamento di pieno carico.

c) Il dritto di prora è di libera costruzione e deve essere avviato con la forma dello scafo.

d) La larghezza del bordo di ingresso del dritto di prora, partendo dal sottochiglia e per almeno una altezza di 16 centimetri non deve essere maggiore di 1,50 centimetri.

e) Il dritto di poppa può essere avviato con le forme dello scafo e la larghezza a poppa estrema, per una altezza dal sottochiglia di almeno 16 centimetri non può essere superiore a 5 centimetri.

f) Per “dritto di poppa” si deve intendere la struttura portante e massiccia che si congiunge alla chiglia, formando nel punto chiamato “vanticuore” (calcagnolo) una continuità, e si connette con il fasciame ed il bordo, ed anche per entrambi è struttura portante. Per “specchio di poppa” si deve intendere la parte terminale ed estrema della poppa che termina con una o più tavole (o corpi in legno), più o meno piatte, trasversali rispetto all'asse longitudinale dello scafo, che collega le due fiancate di dritta e di sinistra, congiungendosi con il fasciame. Detta struttura non è portante per lo scafo. Nelle barche tipo Palio del Golfo non può esistere uno “specchio di poppa”. Tecnicamente per “dritto di poppa”, al fine di essere concepito quale tale, si deve intendere la struttura portante che nell'opera viva, sotto il galleggiamento, cioè a 16 centimetri sopra il sottochiglia, non abbia spessore, da dritta a sinistra, superiore a centimetri 5. Nell'opera morta è consentita la realizzazione di una struttura simile ad un “diritto di poppa” con forma allargata nella sola sua struttura superiore e nello specifico detta struttura deve essere avviata con le forme dello scafo, senza presentare spigoli squadrati o angoli vivi. Detta struttura deve, al disotto del limite di 6 centimetri dal piano superiore del bordo esterno (coronamento), misurato all'estrema poppa da dritta a sinistra, avere una larghezza massima compresa entro 14,5 centimetri; deve altresì, al disotto del limite di 12 centimetri dal piano superiore del bordo esterno (coronamento) misurato all'estrema poppa da dritta a sinistra, avere una larghezza massima compresa entro 9 centimetri. La forma di detta struttura deve scadere, per dimensioni, in modo costante verso la misura massima prevista al limite del galleggiamento (cm 5). La misura del bordo superiore, al coronamento di poppa, misurato allo spigolo, in chiusura sul dritto di poppa, non può essere superiore a 26 centimetri.

Articolo 28 - Forme linee d'acqua a prora ed a poppa

a) Con l'intento di evitare forme particolari della prora e della poppa, atte a riprodurre una qualsiasi cosa che somigli o eserciti le funzione di bulbo a prora e di flaps a poppa, gli angoli delle linee d'acqua di prora e poppa (vale a dire le sezioni orizzontali), anche chiamati angolo d'ingresso e di uscita, saranno controllati e misurati con appositi calibri per una lunghezza di 30 centimetri a partire da ciascun dritto.

b) L'angolo di ingresso di prora non dovrà essere superiore a 44° gradi e dovrà risultare che, partendo da una linea d'acqua posta a 16 centimetri sopra il sottochiglia e scendendo verso la chiglia, tale angolo dovrà costantemente diminuire come semplificato nelle figure 1,2,3 delle tavole tecniche allegate.

c) Qualora quanto sopra specificato non dovesse verificarsi, per poter stazzare la barca si dovrà procedere a correggere la forma della prora riportando quest'ultima nella condizione prevista.

d) L'angolo di uscita di poppa non potrà invece essere superiore a 44°.

L'esemplificazione degli angoli di ingresso e di uscita è riportato nelle figure 4 e 5 delle tavole tecniche allegate.

Articolo 29 - Pesi dello scafo

- a) Il peso minimo dello scafo, senza nessuna parte mobile, è fissato in Kg. 130. Se l'imbarcazione risultasse più leggera, è ammesso l'uso di pesi correttori (zavorre).
- b) Il peso massimo dei pesi correttori è fissato in Kg. 35 e pertanto il peso minimo ammesso per l'imbarcazione senza i pesi correttori non potrà essere inferiore a Kg. 95.
- c) La posizione dei pesi correttori a bordo è libera, ma il numero dei pesi ammessi è fissato ad un massimo di 2.
- d) I pesi correttori dovranno essere in graniglia di piombo o in materiali compositi metallici valutati a discrezione della Lega ed essere contenuti in appositi sacchetti sigillati e certificati dalla Lega.
- e) Le parti mobili dello scafo sono: remi, timone, spessori dei sedili, cinghie, legacci vari ed ogni parte che non sia da ritenersi coassiale con lo scafo.

Articolo 30 - Chiglia

- a) L'imbarcazione dovrà essere sempre dotata di una controchiglia (chiglia esterna) che, in corrispondenza di almeno 3 delle ordinate centrali, oppure per un tratto di almeno 50 centimetri a pravia ed a poppavia del centro barca, dovrà essere alta non meno di 4 centimetri e, all'attacco a scafo (all'attacco sul fasciame) dovrà avere una larghezza minima di 5 centimetri sino ad un massimo consentito di 8 centimetri con la possibilità di essere rastremata verso il basso.
- b) La controchiglia potrà essere rastremata, verso prora e verso poppa, sino a scomparire in corrispondenza dei dritti, purché la rastrematura sia costante ed il profilo esterno non presenti concavità, come semplificato nelle figure 6,7 delle tavole tecniche allegate.
- c) Il fondo dello scafo, ovvero il fasciame esterno nell'opera viva, in particolar modo in corrispondenza delle 3 ordinate centrali, oppure per un tratto di 50 centimetri a pravia e poppavia del centro dell'imbarcazione, non dovrà presentare scanalature, avvallamenti o solchi.

Articolo 31 - Timone

- a) La forma del timone è libera, ma lo stesso non deve sporgere sotto la linea di chiglia.
- b) Lo spessore massimo della pala è fissato in 4,50 centimetri.
- c) La pala del timone, nella sua lunghezza, non può essere più di 40 centimetri dal punto di inserimento nella losca al punto più esterno, a poppavia, della pala.
- d) Il materiale per la costruzione del timone dovrà essere esclusivamente il legno, possibilmente di essenza simile a quella utilizzata per il fasciame dello scafo.
- e) La modalità di costruzione è libera e pertanto il timone potrà essere scatolato, cioè vuoto all'interno.
- f) In tale caso l'interno del timone non potrà per nessun motivo essere riempito con materiali espansi e comunque diversi dall'essenza di legno.
- g) Il timone deve essere del tipo a pala con il termine della "lama" tronco e perpendicolare all'asse di intersecazione nella losca, non sono ammessi timoni del tipo "compensato", "semicompensato" o "a vanga".

Articolo 32 - Scalmi

- a)** Per scalmi si deve intendere esclusivamente la struttura metallica a cui viene fissato il remo durante l'azione di voga, per scalmiera si deve intendere tutta la struttura fissata al bordo che agevola e consente l'azione di voga.
- b)** Gli scalmi devono essere posizionati sui bordi dell'imbarcazione e non sono ammesse attrezzature meccaniche mobili atte a spostare o movimentare gli scalmi stessi fuori dalla linea della coperta o a spostarne la radice (ovvero il centro di fulcro) oltre la linea del bordo (intesa come esterna o interna).
- c)** Gli scalmi devono essere costruiti con tondino metallico e posizionati verticalmente per l'incappellaggio dello stroppo (streppio o stroppio). Gli scalmi, se pur regolabili sulla struttura della scalmiera, non devono essere composti da parti mobili e la loro struttura di radice non deve fuoriuscire dal bordo superiore. Gli scalmi possono essere fissati al bordo tramite piastre metalliche inamovibili, anche dotate di supporto in legno di similare forma e dimensione delle stesse piastre (ovvero che abbia il solo scopo di rafforzare il bordo nella parte coinvolta dalla scalmiera), che non abbiano larghezza superiore alla dimensione del bordo. Dette piastre potranno essere dotate di protezione in gomma o materiale sintetico che non superino le dimensioni del bordo. Dette piastre potranno essere dotate di sistemi di regolazione della posizione dello scalmi purché durante lo svolgimento della gara dette posizioni non siano modificabili, ovvero non vi possa essere la possibilità di regolazione della posizione dello scalmi durante l'utilizzo del remo.
- d)** In ogni caso a supporto di dette strutture non possono essere presenti falchette o frigate ovvero strutture in legno o di altro materiale che non abbiano l'esclusivo scopo di rafforzare la porzione di bordo in cui è installata la scalmiera. Dette strutture di rinforzo devono essere realizzate in modo esclusivo per ogni scalmiera e non possono avere corpo unico valido e relativo a due scalmiere.

Articolo 33 - Puntapiedi

- a)** La forma e la dimensione dei puntapiedi è libera.
- b)** I puntapiedi potranno essere regolabili purché durante lo svolgimento della gara siano saldamente fissati e non modificabili. Non può essere prevista la possibilità di regolazione dei puntapiedi o delle strutture portanti degli stessi durante la gara.

Articolo 34 – Remi

- a)** La lunghezza massima dei remi, tutto compreso, è fissata in 410 centimetri (4,10 metri) mentre la lunghezza minima è fissata in 360 centimetri (3,6 metri).
- b)** La forma della pala deve essere simmetrica rispetto all'asse perpendicolare della stessa. Non sono quindi ammessi remi del tipo "a mannaia". La pala del remo non può essere concava e può essere lunga al massimo 120 centimetri (1,2 metri) e larga al massimo 17 centimetri.
- c)** I remi devono essere collegati agli scalmi con stroppi di tipo tradizionale, cioè in sagolino di materiale non elastico.
- d)** I remi (pale e/o fusti) dovranno riportare i colori sociali delle Società/Borgate.
- e)** Il peso dei remi è libero.
- f)** Sul fusto del remo non può comparire alcuna dicitura o logo pubblicitario. E' ammesso, quando presente di fabbrica, il logo del costruttore.

Articolo 35 - Banchi dei vogatori

a) La forma ed il posizionamento dei banchi dei vogatori sono liberi, con le seguenti limitazioni:

1 → La larghezza deve andare da murata a murata e la lunghezza massima (prua/poppa) di ogni banco ammessa è di 20 centimetri e deve essere intesa esclusivamente per il punto di seduta del vogatore;

2 → Non sono ammesse forme o strutture del banco di voga che presentino, anche in modo non rettilineo, lunghezze (prua/poppa) superiori a 20 centimetri anche nelle porzioni escluse dal punto di seduta del vogatore;

3 → Il posizionamento deve essere parallelo al piano di galleggiamento;

4 → Eventuali sistemi di regolazione dei banchi non devono permetterne il movimento durante la gara.

b) E' ammesso aumentare lo spessore della panca, che è libero, con legno fissato con perni passanti, purché lo spessore aggiuntivo abbia ambedue le facce parallele al piano della panca esistente, non ne alteri la forma e le misure. Lo spessore, trattandosi di una parte mobile, dovrà essere rimosso durante la pesatura della barca.

c) Per punto di seduta del vogatore si deve intendere la porzione, parallela al piano di galleggiamento, di esclusiva forma rettangolare e di lunghezza (prua/poppa) non superiore a 20 centimetri, sulla quale siede l'atleta e sulla quale deve essere fissato in modo inamovibile il cuscino di seduta.

Articolo 36 - Materiali e costruzione

a) Lo scafo dell'imbarcazione, il timone e le parti coassiali (esclusi i puntapiedi, le piastre, gli scalmi, le difese ed i fermi [femminelle/agugliotti] del timone, le viti o la chiodatura ed eventuali anelli per le cime) devono essere costruiti interamente in legno. Essenza e peso specifico del legname sono liberi.

b) La tecnica di costruzione è libera. Sono pertanto ammesse sia la costruzione tradizionale a tavole su ossature (con chiodature o sistemi simili), che le imbarcazioni con scafo in lamellare incollato o a listelli. E' vietato qualsiasi tipo di costruzione a sandwich (intesa quali strati diversificati di materiali diversi che non siano essenze di legname) ed è vietata la costruzione del solo scafo con diverse essenze di legname, quindi pertanto il peso specifico del legno che compone lo scafo deve essere omogeneo.

c) Colle, sistemi di incollaggio o fissaggio con viti o chiodi sono liberi.

d) Per nessun motivo ed in nessuna parte dello scafo è ammesso l'inserimento di tessuti o fibre sintetiche di qualsiasi genere come: vetro, kevlar, carbonio o altri prodotti simili.

e) L'uso di stucco deve essere limitato alla normale rifinitura dello scafo ed alla rasatura per la pitturazione.

f) Non è ammesso l'uso di stucco per alterare la forma dello scafo o per modificarne i volumi.

g) Il materiale di costruzione dei remi è libero. Sono ammessi remi in materiali compositi come kevlar e/o carbonio. Per i remi in materiale composito pale e fusti devono essere verniciati.

h) Il tipo di metallo per la costruzione delle difese, dei fermi del timone, delle piastre e degli scalmi è libero.

- i)** Il materiale di costruzione dei puntapiedi è libero.
- l)** All'interno della barca è ammessa una targhetta (o equivalente) con la superficie massima di 5 centimetri quadrati (5 cm²). Nella targhetta, oltre il nome, la marca ed il prodotto, potrà figurare l'indirizzo del fabbricante.
- m)** All'interno della barca sono ammesse targhette (o equivalenti) commemorative con la superficie massima di 10 centimetri quadrati (10 cm²). Dette targhette dovranno essere approvate al controllo di stazza dalla Lega.

Articolo 37 - Colori e tipologia delle imbarcazioni

- a)** Le imbarcazioni regolamentari riconosciute sono gli "Scafi speciali tipo Palio del Golfo" realizzati in conformità al presente Regolamento di Classe e riconoscibili con i colori sociali ufficiali delle Società/Borgata a cui le imbarcazioni fanno riferimento. Il colore delle imbarcazioni, per ciò che riguarda l'opera morta, deve essere riportato nel Certificato di Stazza. È obbligo per le società comunicare ogni variazione del colore dello scafo da gara. In nessun caso è ammesso l'utilizzo di colori diversi dal colore sociale attribuito alla Società/Borgata, escluso il caso in cui l'imbarcazione non venga verniciata con tintura trasparente e non assuma il classico "color legno". In ogni caso ogni variazione del colore dello scafo da gara deve essere comunicata preventivamente alla Lega che si riserva un'eventuale verifica e valutazione tecnica nel caso la nuova colorazione possa creare difficoltà nel riconoscimento dell'armo nella fasi di regata.
- b)** Le imbarcazioni partecipanti alle regate dovranno riportare sulle fiancate, in modo facilmente identificabile, il nome della Società/Borgata rappresentata e, sui due lati della prora, in forma e posizione facilmente identificabile, il numero identificativo della Società/Borgata stessa.
- c)** Solo in casi straordinari, motivati da gravi impedimenti tecnici o organizzativi, previa autorizzazione del Giudice Arbitro, sarà possibile che un equipaggio gareggi su di una imbarcazione di altra Società/Borgata o con parziali pitturazioni o nominativi sulle fiancate. Detta autorizzazione può essere concessa una sola volta per singolo scafo durante la stagione.
- d)** Sono vietate sponsorizzazioni, scritte diverse dal nome della Società/Borgata o altri simboli sulle imbarcazioni da gara. Sono consentiti, ad esclusiva discrezione della Lega, disegni ornamentali che comunque non alterino le caratteristiche di colore e tipologia previste dal presente Regolamento o che non siano lesivi del decoro.

Articolo 38 - Segnalazione formale di irregolarità

- a)** Ogni Società/Borgata ha diritto di segnalare formalmente alla Lega una qualunque presunta irregolarità tecnica che ritiene evidente su di uno scafo da gara.
- b)** Le segnalazioni ufficiali dovranno pervenire in forma scritta al Presidente della stessa Lega, firmate dal Presidente della Società/Borgata che le presenta o dal Capo Borgata, dovranno essere circostanziate con preciso riferimento all'articolo, o agli articoli, del Regolamento di Classe che si ritiene violato, oltre che i riferimenti precisi dell'imbarcazione che si ritenga irregolare.
- c)** A fronte di una segnalazione ufficiale la Lega dovrà obbligatoriamente nominare una idonea Commissione Tecnica Ordinaria attraverso il proprio Comitato Tecnico ed il Gruppo Ufficiali di Gara e valutare la presunta irregolarità. Detta Commissione Tecnica Ordinaria dovrà essere composta da un membro del Consiglio di Lega che ne

avrà la presidenza, da due membri stazzatori e da un giudice di gara, sarà autonoma nella gestione del proprio incarico facendo riferimento solo al Presidente di Lega e dovrà redigere una relazione tecnica sul caso assegnato entro, e non oltre, 15 giorni dalla sua nomina.

d) La Lega Canottaggio non è tenuta a comunicare il nominativo della Società/Borgata che ha presentato la segnalazione.

e) Ogni pratica di segnalazione dovrà essere accompagnata da una cauzione di Euro 500,00 (anche versata virtualmente attraverso le pratiche di storno dal bilancio generale del Comitato delle Borgate) necessaria a coprire le eventuali spese di misurazione e dell'eventuale ripristino dell'imbarcazione qualora fosse necessario operare con metodi invasivi (foratura dello scafo, asportazione di zone di vernice per verificare gli spessori delle stuccature, o altro).

f) Nel caso l'imbarcazione controllata risultasse regolare la Società/Borgata proprietaria potrà chiedere un indennizzo di non oltre Euro 400,00 (anche versata virtualmente attraverso le pratiche di storno dal bilancio generale del Comitato delle Borgate) per eventuali danni allo scafo che saranno comunque valutati dalla Lega.

g) Nel caso l'imbarcazione non risultasse regolare la Società/Borgata proprietaria non potrà chiedere alcun indennizzo e sarà sanzionata a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

h) Nel caso l'imbarcazione segnalata non risultasse in regola alla Società/Borgata che ha presentato la pratica di segnalazione dell'irregolarità saranno restituiti Euro 500,00 (anche versata virtualmente attraverso le pratiche di storno dal bilancio generale del Comitato delle Borgate) della cauzione versata.

i) Sul caso sarà sempre redatto un verbale, firmato dal Presidente della Lega e da un membro della Commissione Tecnica incaricata. Detto verbale dovrà essere ad esclusivo uso degli Organi di Lega e dovrà essere completato da una relazione sintetica, indicante i soli esiti della verifica, da inoltrare a tutte le Società/Borgata.

Articolo 39 - Segnalazione informale di irregolarità

a) Ogni Società/Borgata ha diritto di segnalare informalmente alla Lega Canottaggio, solo nell'immediatezza di una gara o durante una stessa gara, una qualunque presunta irregolarità tecnica che ritiene evidente su di uno scafo da gara.

b) Le segnalazioni dovranno pervenire, anche in forma orale, contemporaneamente al Presidente della stessa Lega (o ad un membro della Lega presente) ed al Giudice Arbitro (o ad un Giudice Presente), da parte di un Presidente di Società/Borgata o di un Capo Borgata. Le segnalazioni dovranno essere circostanziate con preciso riferimento all'irregolarità evidenziata, alla norma che si ritiene violata, oltre che i riferimenti precisi dell'imbarcazione che si ritenga irregolare. Detta segnalazione deve essere registrata nel verbale di regata.

c) A fronte di una segnalazione informale la Lega valutata la possibilità di eseguire una verifica senza che questa danneggi l'organizzazione dell'evento, concordando la tempistica con il Giudice Arbitro, potrà nominare seduta stante una idonea Commissione Tecnica Straordinaria (di cui dovrà far parte almeno uno Stazzatore) e potrà decidere se valutare immediatamente la presunta irregolarità, comunicandone contestualmente l'esito a tutte le Società/Borgata, o rimandare il controllo ad una Commissione Tecnica Ordinaria. La Lega potrà nominare la Commissione Tecnica

Ordinaria attraverso il proprio Comitato Tecnico ed il Gruppo Ufficiali di Gara e valutare la presunta irregolarità. Detta Commissione Tecnica Ordinaria dovrà essere composta da un membro del Consiglio di Lega che ne avrà la presidenza, da due membri stazzatori e da un giudice di gara, sarà autonoma nella gestione del proprio incarico facendo riferimento solo al Presidente di Lega e dovrà redigere una relazione tecnica sul caso assegnato entro, e non oltre, 7 giorni dalla sua nomina.

d) La Lega Canottaggio e/o il Giudice Arbitro non sono tenuti a comunicare il nominativo della Società/Borgata che ha presentato la segnalazione.

e) Nel caso non sia possibile giungere ad una valutazione certa entro un'ora dall'inizio dell'attività di gara la verifica di regolarità sarà sospesa e rinviata ad una Commissione Tecnica Ordinaria appositamente convocata dal Presidente della Lega nei modi e nei tempi previsti dal precedente punto, lo scafo potrà partecipare con riserva alla gara e, nel caso di irregolarità squalificato con effetto retroattivo.

f) Se per valutazione lo scafo verrà ritenuto irregolare dovrà essere ripristinato a norma di regolamento prima di poter partecipare ad una qualunque competizione previa nuova definitiva valutazione e la Società/Borgata sarà sanzionata a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

g) Nel caso l'imbarcazione controllata risultasse regolare la Società/Borgata proprietaria potrà chiedere un indennizzo di non oltre Euro 400,00 (anche versata virtualmente attraverso le pratiche di storno dal bilancio generale del Comitato delle Borgate) per eventuali danni allo scafo e coprire le eventuali spese di misurazione e dell'eventuale ripristino dell'imbarcazione qualora fosse necessario operare con metodi invasivi (foratura dello scafo, asportazione di zone di vernice per verificare gli spessori delle stuccature, o altro), danni che saranno comunque valutati dalla Lega.

h) Nel caso l'imbarcazione risultasse regolare la Lega potrà chiedere un indennizzo alla Società/Borgata che ha presentato la segnalazione per una cifra variabile tra Euro 100 ed Euro 600 (anche versata virtualmente attraverso le pratiche di storno dal bilancio generale del Comitato delle Borgate) e la stessa Società/Borgata sarà sanzionata a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

i) Sul caso sarà sempre redatto un verbale, firmato dal Presidente della Lega e dal Giudice Arbitro e da un membro della Commissione Tecnica incaricata. Detto verbale dovrà essere ad esclusivo uso degli Organi di Lega e dovrà essere completato da una relazione sintetica, indicante i soli esiti della verifica, da inoltrare a tutte le Società/Borgate.

Articolo 40 - Valutazione d'ufficio di irregolarità

a) La Lega Canottaggio ha diritto di procedere d'ufficio, anche nell'immediatezza di una gara o durante una stessa gara, una qualunque presunta irregolarità tecnica che si ritenga evidente su di uno scafo da gara.

b) Le procedura dovrà essere autorizzata dal Presidente della stessa Lega Canottaggio (o da un membro della Lega presente) sentito il Giudice Arbitro.

c) La Lega, valutata la possibilità di eseguire una verifica senza che questa danneggi l'organizzazione dell'evento, concordando la tempistica con il Giudice Arbitro, potrà nominare seduta stante una idonea Commissione Tecnica Straordinaria (di cui dovrà far parte almeno uno Stazzatore) e potrà decidere se valutare immediatamente la presunta irregolarità, comunicandone contestualmente l'esito a tutte le

Società/Borgata, o rimandare il controllo ad una Commissione Tecnica Ordinaria. La Lega potrà nominare la Commissione Tecnica Ordinaria attraverso il proprio Comitato Tecnico ed il Gruppo Ufficiali di Gara e valutare la presunta irregolarità. Detta Commissione Tecnica Ordinaria dovrà essere composta da un membro del Consiglio di Lega che ne avrà la presidenza, da due membri stazzatori e da un giudice di gara, sarà autonoma nella gestione del proprio incarico facendo riferimento solo al Presidente di Lega e dovrà redigere una relazione tecnica sul caso assegnato entro, e non oltre, 7 giorni dalla sua nomina.

d) Nel caso non sia possibile giungere ad una valutazione certa entro un'ora dall'inizio dell'attività di gara la verifica di regolarità sarà sospesa e rinviata ad una Commissione Tecnica Ordinaria appositamente convocata dal Presidente della Lega nei modi e nei tempi previsti dal precedente punto, lo scafo potrà partecipare con riserva alla gara e, nel caso di irregolarità squalificato con effetto retroattivo.

e) Se per valutazione lo scafo verrà ritenuto irregolare dovrà essere ripristinato a norma di regolamento prima di poter partecipare ad una qualunque competizione previa nuova definitiva valutazione e la Società/Borgata sarà sanzionata a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

f) Nel caso l'imbarcazione controllata risultasse regolare la Società/Borgata proprietaria potrà chiedere un indennizzo di non oltre Euro 400,00 (anche versata virtualmente attraverso le pratiche di storno dal bilancio generale del Comitato delle Borgate) per eventuali danni allo scafo e coprire le eventuali spese di misurazione e dell'eventuale ripristino dell'imbarcazione qualora, a seguito della protesta, fosse necessario operare con metodi invasivi (foratura dello scafo, asportazione di zone di vernice per verificare gli spessori delle stuccature, o altro), danni che saranno comunque valutati dalla Lega.

g) Sul caso sarà sempre redatto un verbale, firmato dal Presidente della Lega e dal Giudice Arbitro e da un membro della Commissione Tecnica incaricata. Detto verbale dovrà essere ad esclusivo uso degli Organi di Lega e dovrà essere completato da una relazione sintetica, indicante i soli esiti della verifica, da inoltrare a tutte le Società/Borgata.

Articolo 41 - Proteste su valutazioni

a) Ogni Società/Borgata, al seguito di una valutazione tecnica di un proprio scafo da parte di Organo di Verifica Tecnica o di una Commissione Tecnica, nel caso la valutazione evidenziasse irregolarità, ha diritto di presentare una "protesta" per ricorrere alla decisione tecnica entro e non oltre 36 ore dalla comunicazione dell'esito della stessa valutazione.

b) Le "proteste" ufficiali dovranno pervenire in forma scritta al Presidente della stessa Lega. Canottaggio, firmate dal Presidente della Società/Borgata che le presenta o dal Capo Borgata, dovranno essere circostanziate con preciso riferimento all'articolo o agli articoli del Regolamento di Classe di riferimento, oltre che i riferimenti precisi dell'imbarcazione che si ritenga irregolarmente verificata e dovranno essere accompagnate da una cauzione di Euro 500,00 (anche versata virtualmente attraverso le pratiche di storno dal bilancio generale del Comitato delle Borgate).

c) Il Presidente della Lega Canottaggio dovrà nominare una idonea Commissione

Tecnica Speciale. Detta Commissione Tecnica Speciale sarà nominata dalla Lega attraverso il proprio Comitato Tecnico ed il Gruppo Ufficiali di Gara. La Commissione Tecnica Speciale dovrà essere composta da un membro del Consiglio di Lega che ne avrà la presidenza, da due membri stazzatori, da due giudici di gara ed eventualmente da un consulente esterno nominato dal Presidente di Lega tra persone esperte non tesserate presso la stessa Lega. Nessuno dei membri della Commissione Tecnica Speciale dovrà aver fatto parte dell'Organo di Verifica Tecnica o della Commissione Tecnica che ha emesso la valutazione contestata. La Commissione sarà autonoma nella gestione del proprio incarico facendo riferimento solo al Presidente di Lega e dovrà redigere una relazione tecnica sul caso assegnato entro, e non oltre, 15 giorni dalla sua nomina.

d) La Commissione dovrà valutare la presunta irregolarità, comunicandone l'esito anche al Giudice Unico per una valutazione sulla regolarità del procedimento.

e) Le verifiche a seguito di proteste su controlli eseguiti la dall'Organo di Verifica Tecnica oppure da Commissioni Tecniche Straordinarie o Ordinarie dalla stessa Lega saranno eseguite da una Commissione Tecnica composta da membri che non hanno fatto parte dell'Organo di Verifica Tecnica o della Commissione Tecnica che ha emesso la valutazione contestata. Qualora lo chieda a questa Commissione Tecnica Speciale ha diritto di partecipare ogni membro dell'Organo di Verifica Tecnica o della Commissione Tecnica che ha rilasciato il certificato di stazza in vigore o ha redatto la valutazione tecnica contestata.

f) Nel caso l'imbarcazione controllata risultasse regolare la Società/Borgata proprietaria potrà chiedere un indennizzo di non oltre Euro 400,00 (anche versata virtualmente attraverso le pratiche di storno dal bilancio generale del Comitato delle Borgate) per eventuali danni allo scafo e coprire le eventuali l'eventuale ripristino dell'imbarcazione qualora fosse necessario operare con metodi invasivi (foratura dello scafo, asportazione di zone di vernice per verificare gli spessori delle stuccature, o altro), danni che saranno comunque valutati dalla Lega.

g) Nel caso l'imbarcazione controllata risultasse irregolare alla Società/Borgata che ha presentato la pratica di "protesta" non saranno restituiti Euro 500,00 (anche versata virtualmente attraverso le pratiche di storno dal bilancio generale del Comitato delle Borgate) della cauzione versata.

h) La Lega si riserva il diritto insindacabile di respingere proteste mal formulate o fuori dei termini.

i) Sul caso sarà sempre redatto un verbale, firmato dal Presidente della Lega e da un membro della Commissione Tecnica incaricata. Detto verbale dovrà essere ad esclusivo uso degli Organi di Lega e dovrà essere completato da una relazione sintetica, indicante i soli esiti della verifica, da inoltrare a tutte le Società/Borgate. Copia del verbale sarà trasmessa anche al Giudice Unico per una valutazione sulla regolarità del procedimento.

REGOLAMENTO DI REGATA

INTRODUZIONE

Articolo 42 - Regate regolamentate

- a)** Tutte le regate ufficiali, inserite nel Campionato Provinciale di Canottaggio a sedile fisso, promosse e riconosciute dal Comitato delle Borgate del Palio del Golfo e dalla Lega Canottaggio UISP – La Spezia sono regolate dal presente Regolamento.
- b)** La sfida del Palio del Golfo è regolata dal presente Regolamento.
- c)** Tutte le altre regate, su richiesta delle società organizzatrici o del Comitato delle Borgate, possono essere regolate pariteticamente dal presente Regolamento.
- d)** Il Regolamento redatto ed introdotto, per conto delle Società (Borgate Marinare), dalla Lega Canottaggio a Sedile Fisso UISP recepisce tutte le norme per le competizioni remiere tipo “Palio del Golfo”.

NORME DI CARATTERE GENERALE

Articolo 43 - Tesserati

- a)** Tutti i tesserati che partecipano alle gare pre-Palio valide per il Campionato Provinciale di Canottaggio a Sedile Fisso su imbarcazioni “Scafi speciali tipo Palio del Golfo” ed al Palio del Golfo devono essere in regola con il tesseramento UISP e i soli vogatori, canottieri dilettanti, devono avere avuto residenza continuativa nella provincia della Spezia almeno negli ultimi cinque anni.
Il vincolo di residenza quinquennale è derogabile, su richiesta di una Società, dalla Lega Canottaggio quando sussistono uno o più dei seguenti casi documentati:
 - 1 → atleta minorenni o maggiorenne originariamente residente, nativo o residente per oltre 5 anni continuativi, nella provincia della Spezia che ha cambiato la propria residenza per occorsi motivi familiari o per motivi legati allo svolgimento di attività di studio, formazione o professione;
 - 2 → atleta minorenni o maggiorenne residente nella provincia della Spezia, originariamente residente, nativo o residente per oltre 5 anni continuativi, nella provincia della Spezia che abbia precedentemente cambiato la propria residenza riacquistando la residenza nella provincia della Spezia da un periodo inferiore a 5 anni continuativi. Detta deroga deve essere comunicata con atto formale a tutte le Società da parte della Lega Canottaggio ed ogni Società, entro 3 giorni dalla data di emissione della comunicazione, può presentare ricorso in relazione alla deroga al Giudice Unico nei modi e nei tempi previsti dal Regolamento di Giustizia e disciplina. Detta deroga è valida per una sola stagione e deve essere eventualmente rinnovata tramite ulteriore richiesta. Non possono essere accordate deroghe ad atleti che svolgano attività sportiva non dilettantistica di qualunque genere, che nei cinque anni precedenti alla richiesta di deroga abbiano partecipato ad Olimpiadi, Campionati Europei o Mondiali di canottaggio quali attività agonistiche, comprese selezioni, per conto di società sportive aderenti a leghe o federazioni iscritte alla UISP o al Coni.

b) Possono partecipare a regate UISP unicamente i canottieri dilettanti in possesso dei seguenti requisiti:

1 → saper nuotare;

2 → essere in possesso di un regolare certificato medico sportivo d'idoneità legalmente valido. Per ogni atleta, inteso come canottiere, è necessaria una certificazione medica d'idoneità all'attività agonistica del canottaggio, emessa da un medico abilitato alla pratica della "medicina dello sport". Per i timonieri occorre solo un "certificato di sana e robusta costituzione per attività sportiva" emesso dal medico curante. Ogni tesserato in ogni caso, durante la propria attività sportiva, deve essere in possesso comunque di un certificato medico che garantisca lo di "stato di buona salute", con atto legalmente valido.

3 → Se durante un Consiglio di Regata o comunque in qualsiasi momento una Borgata presenta un certificato che attesti l'uso di farmaci da parte di un atleta, questa dovrà presentare anche un "nulla osta" da parte di un medico Sportivo per permettere al vogatore di gareggiare. Il "nulla osta" dovrà avere data posticipata alla prescrizione medica e riportare in maniera precisa i medicinali che verranno assunti dall'atleta. Senza il "nulla osta" il vogatore non potrà prendere parte alla gara.

4 → documento di identità valido a tutti gli effetti o certificato anagrafico per i minori;

5 → tessera della UISP in conformità al regolamento nazionale;

6 → età non inferiore a quella prevista e disciplinata dal presente Testo Unico;

7 → dichiarazione prevista dalla legge N. 15 del 4/1/1968 rilasciata in proprio dal maggiorenne o, per il minore, dall'esercente la potestà.

c) E' considerato dilettante il canottiere o il timoniere che pratica lo sport del canottaggio con puro intendimento sportivo, tanto come esercizio fisico quanto come finalità agonistica, senza scopo diretto o indiretto di lucro.

Articolo 44 - Categorie

a) Le categorie di atleti ammesse alle regate sono le seguenti:

JUNIORES appartengono a questa categoria coloro che nell'anno solare compiono i 17 anni fino a tutto l'anno solare in cui compiono i 20 anni. Possono, se necessario, partecipare alle gare di categoria Seniores. Il vogatore Juniores che conquisti la vittoria nel Palio del Golfo in un equipaggio della categoria Seniores dovrà gareggiare negli anni successivi nella stessa categoria nella quale ha vinto il titolo; SENIORES appartengono a questa categoria tutti i vogatori a partire dall'anno solare in cui compiono i 21 anni;

FEMMINILE (UNICA) appartengono a questa categoria tutte le vogatrici a partire dall'anno solare in cui compiono i 17 anni;

TIMONIERI appartengono a questa categoria tutti gli atleti a partire dall'anno solare in cui compiono i 7 anni.

b) Al timone sono ammesse, all'occorrenza, tutte le categorie di vogatori.

c) I timonieri devono appartenere alla Società che ha iscritto l'equipaggio da loro diretto. Il peso dei timonieri deve essere indicato sui moduli delle iscrizioni.

Articolo 45 – Prescrizioni

a) Tutte le regate indette dalle Società o, previo accordo con il Comitato delle Borgate, dalla Lega Canottaggio hanno lo scopo di favorire lo sviluppo del

canottaggio, e vi possono partecipare tutte le Società affiliate con atleti regolarmente tesserati.

b) Tutte le regate devono essere preventivamente approvate dal Comitato delle Borgate e si svolgeranno nel rispetto del calendario discusso ed approvato dalla Assemblea dei Soci del Comitato stesso.

c) Le Società affiliate, i loro soci e i soci aggregati potranno, se in regola anche con l'affiliazione F.I.C. e F.I.C.S.F., partecipare alle regate di queste Federazioni, preferibilmente se queste regate non interferiscono con il calendario delle gare di Lega.

d) Sono esclusi dalle gare regolate dalla Lega Canottaggio:

1 → gli atleti, gli allenatori ed i dirigenti che non siano tesserati secondo i dettami di questo Testo Unico;

2 → gli atleti che abbiano partecipato a regate con premi in denaro non autorizzate;

3 → gli atleti, gli allenatori ed i dirigenti che abbiano ricavato lucro dall'esercizio della voga dilettantistica;

4 → gli atleti che siano professionisti nello sport del canottaggio;

5 → i vogatori che siano professionisti di altro sport;

6 → gli atleti, gli allenatori ed i dirigenti la cui sospensione, esclusione o radiazione sia stata applicata dalle Commissioni di Giustizia della Lega Canottaggio e della U.I.S.P.;

7 → gli atleti, gli allenatori ed i dirigenti radiati da Società affiliate o espulsi per indegnità o mancanza di decoro le cui società abbiano comunicato i nominativi e le motivazioni alla Lega Canottaggio;

8 → gli atleti, gli allenatori ed i dirigenti non tesserati in modo regolare dalla U.I.S.P.;

9 → gli atleti, gli allenatori ed i dirigenti di Società non in regola con l'affiliazione U.I.S.P.

Articolo 46 - Percorsi

a) I percorsi stabiliti per le gare regolari del Campionato Provinciale di Canottaggio a Sedile Fisso e per il Palio del Golfo sono i seguenti:

1 → Mt. 2000 (500 metri per 4 volte con 3 giri di boa) per le gare del 4 di punta categoria Seniores, con corsie di larghezza non inferiore a metri 10;

2 → Mt. 1000 (500 metri per 2 volte con 1 giro di boa) per le gare del 4 di punta categoria Juniores e categoria unica Femminile, con corsie di larghezza non inferiore a metri 10.

b) Il campo di gara dovrà essere lungo, in linea retta Mt. 500, , con uno spazio sufficiente dopo il traguardo di arrivo, per consentire l'arresto degli equipaggi, dovrà essere ben delineato e di larghezza tale da consentire l'allineamento di partenza di tredici equipaggi, dovrà avere una fascia di rispetto, pari alla larghezza di una corsia, ai lati e nell'area di virata ("ai 500 metri"), dovrà prevedere, dove fattibile, la presenza di sagole fissate a terra o a "corpi morti" di peso adeguato per facilitare l'allineamento delle imbarcazioni.

c) In caso di gare a cronometro valide per il Campionato Provinciale di Canottaggio a Sedile Fisso e per il Palio del Golfo, i percorsi dovranno avere lunghezza e caratteristiche identiche a quelli previsti per le gare regolari e dovranno approvati tecnicamente dalla Lega Canottaggio su standard di equità per tutti gli equipaggi

partecipanti, di sicurezza e di funzionalità.

d) In caso di gare a cronometro valide per il Campionato Provinciale di Canottaggio a Sedile Fisso e per il Palio del Golfo, su percorsi che per necessità tecniche non possono avere lunghezza e caratteristiche identiche a quelli previsti per le gare regolari, la Società organizzatrice presenterà, entro due settimane prima della gara, una segnalazione alla Lega Canottaggio in cui si richieda di predisporre una “specifica di gara straordinaria” (secondo sezioni di gara o percorsi ridotti) rispettando i principi caratteristici minimi:

lunghezza complessiva percorso di gara metri 2000 per categoria Senior e metri 1000 per categoria Junior e Femminile (con compensazioni di non oltre il 20%); virate minime per categoria Senior pari a 3, virate minime per categoria Junior e Femminile pari a 1. Tale specifica dovrà essere approvata tecnicamente dalla Lega Canottaggio su standard di equità per tutti gli equipaggi partecipanti, di sicurezza e di funzionalità.

e) In caso di gare dimostrative o tradizionali, non valide per il Campionato Provinciale di Canottaggio a Sedile Fisso e per il Palio del Golfo, le Società possono disporre percorsi a propria discrezione che siano però approvati tecnicamente dalla Lega Canottaggio su standard di equità per tutti gli equipaggi partecipanti, di sicurezza e di funzionalità.

Articolo 47 - Imbarcazioni

a) Le imbarcazioni regolamentari riconosciute dalla Lega Canottaggio a Sedile Fisso sono gli “Scafi speciali tipo Palio del Golfo” realizzati in conformità al presente Testo Unico ed in particolare dal Regolamento di Classe.

b) Le imbarcazioni partecipanti alle regate dovranno riportare sulle fiancate il nome della Borgata rappresentata e, sui due lati della prora il numero identificativo della Borgata stessa. Solo in casi straordinari, previa autorizzazione del Giudice Arbitro, sarà possibile che un equipaggio gareggi su di una imbarcazione di altra Società.

c) Sono vietate sponsorizzazioni sulle imbarcazioni da gara.

Articolo 48 - Iscrizioni

a) Le iscrizioni alla regate del Campionato Provinciale di Canottaggio ed alle regate del Palio del Golfo sono gratuite.

b) Le iscrizioni alle regate dovranno avvenire nei modi indicati dalla Lega Canottaggio.

Articolo 49 - Punteggi e Premiazioni

→ sezione I

a) Per ogni categoria, validamente al solo Campionato Provinciale di Canottaggio a Sedile Fisso Uisp, in ogni regata al primo arrivato vengono assegnati 17 punti, al secondo arrivato 15 punti, al terzo arrivato 13 punti, al quarto arrivato 12 punti, al quinto arrivato 11 punti, al sesto arrivato 10 punti, al settimo arrivato 9 punti, all'ottavo arrivato 8 punti, al nono arrivato 7 punti, al decimo arrivato 6 punti, all'undicesimo arrivato 5 punti, al dodicesimo arrivato 4 punti, al tredicesimo arrivato 3 punti. All'armo squalificato per il mancato giro di boa vengono assegnati 2 punti, all'armo ritirato viene assegnato 1 punto, all'armo che non si schiera alla partenza o che non parte 0 punti, all'armo squalificato per qualunque illecito 0 punti.

b) Per ogni categoria, relativamente al solo Campionato Provinciale di Canottaggio a Sedile Fisso Uisp, non è prevista una condizione di parità per il primo posto della

classifica finale di categoria. In caso di parità per il primo posto della classifica provinciale, relativamente alla sola classifica finale, la vittoria del campionato provinciale sarà assegnata alla Borgata che avrà ottenuto il miglior punteggio parziale, miglior piazzamento, durante regate stagionali.

c) In caso di parità anche rispetto al miglior punteggio parziale, miglior piazzamento, numero di regate partecipate, per ogni categoria, sarà sorteggiato l'armo vincitore del campionato provinciale di categoria.

d) Relativamente alla regata del solo Palio del Golfo, per ogni categoria, non è prevista una condizione di parità per il primo posto della classifica finale di categoria valida per l'assegnazione del Palio di categoria.

e) In caso di parità per il primo posto della classifica finale la vittoria della regata del Palio del Golfo, per ogni categoria, sarà assegnata la vittoria alla Borgata che potrà vantare un migliore piazzamento nella relativa classifica di categoria precedentemente assegnata nel campionato provinciale.

f) In caso di parità di piazzamento nella nella relativa classifica di categoria precedentemente assegnata nel campionato provinciale, al solo fine di stabilire la vittoria della regata del Palio del Golfo, per ogni categoria, sarà sorteggiato l'armo vincitore.

→ sezione II

a) Al termine della regate pre-Palio le Società organizzanti assegneranno i seguenti premi:

1° Classificato: Coppa artistica e cinque medaglie d'oro

2° Classificato: Coppa artistica e cinque medaglie d'argento.

3° Classificato: Coppa artistica e cinque medaglie d'argento.

b) Altri premi, dal 4° posto in poi, sono facoltativi ed a discrezione della Società organizzante la gara, così come altri eventuali trofei (Combinata, ecc.).

c) Per le gare del Palio del Golfo il premio principale consisterà nella consegna, al termine della gara di ogni categoria, del Gonfalone del Palio che resterà in possesso della Borgata vincitrice sino al 1° sabato del mese di agosto dell'anno successivo.

d) Con una cerimonia separata verranno poi assegnati i seguenti premi:

1° Classificato: Coppa artistica e cinque medaglie d'oro.

2° Classificato: Coppa artistica e cinque medaglie d'argento.

3° Classificato: Coppa artistica e cinque medaglie d'argento.

e) Altri eventuali premi saranno a discrezione della Amministrazione Comunale o di altri Enti, in accordo con il Comitato delle Borgate.

f) Gli equipaggi premiati dovranno partecipare alle premiazioni con almeno tre rappresentanti (tre vogatori o due vogatori ed il timoniere) indossanti la divisa sociale.

g) In mancanza di tale condizione le Società alle quali gli equipaggi appartengono saranno anche passibili di sanzioni comminate dal Comitato delle Borgate.

h) La Società-Borgata detentrica del Palio (per ogni categoria) potrà riportare, per tutta la stagione agonistica, uno stemma identificante il detentore del Palio sulle pale dei remi e sulle tenute da gara. Tale stemma potrà essere realizzato dalla Società-Borgata detentrica ed approvato preventivamente dal Comitato delle Borgate.

NORME TECNICHE GENERALI

Articolo 50 - Controlli

- a)** Il giorno prima o la mattina stessa della data prevista per la gara del Palio del Golfo dovrà avvenire la tradizionale “Pesa”, cioè il controllo di stazzatura degli scafi da gara.
- b)** A termine del controllo tutti gli scafi e le parti mobili dovranno essere piombati e sigillati, lo stesso dovrà avvenire per i cuscini che saranno sigillati con apposito nastro.
- c)** A tutti gli scafi sarà assegnato un numero, ovvero il numero presente nella targa identificativa dello scafo, o in alternativa un numero progressivo scritto con materiale indelebile all'interno dello scafo; lo stesso numero dovrà corrispondere a quello delle relative zavorre e del timone, oltre ad essere indicato sull'apposito modulo di stazzatura.
- d)** Analogo controllo sarà effettuato per la pesatura dei timonieri che, se in regola, avranno un numero progressivo di riferimento, saranno abbinati ad una zavorra di compensazione con analogo numero di riferimento e saranno segnati con un'apposita fascia piombata alla caviglia.
- e)** Tutte le operazioni saranno eseguite da tecnici nominati e coordinati dalla Lega Canottaggio, pubblicamente e con la presenza di un numero di Dirigenti per ogni Società stabilito dalla Lega Canottaggio.
- f)** Tutte le operazioni di controllo della tradizionale “Pesa” saranno verbalizzate dal Giudice Arbitro designato in un apposito modulo quale estensione formale del verbale di regata.

Articolo 51 - Timoniere pesi

- a)** Il peso del timoniere non potrà essere inferiore a Kg. 40. Il peso verrà verificato in tenuta di gara (calzoncini e maglietta) senza scarpe.
- b)** Qualora il peso dei timonieri risultasse un peso inferiore ai 40 Kg., pesi correttori (zavorra di compensazione) sino al raggiungimento del peso minimo dovranno essere posizionati in prossimità della seduta del timoniere stesso, indipendentemente dagli altri pesi correttori già posizionati sulla imbarcazione.
- c)** Per posizione di prossimità, relativamente alla seduta del timoniere, si deve intendere l'area che va dal punto in cui il timoniere appoggia i piedi alla poppa, in ogni caso non oltre il puntapiedi del vogatore posto al primo remo.

Articolo 52 - Sedili vogatori

- a)** La seduta del vogatore deve essere ricoperta con un cuscino avente le seguenti dimensioni:
Lunghezza massima cm. 60 – Larghezza massima cm. 25 – Altezza massima cm. 15 minima cm 5.
- c)** Il cuscino deve essere realizzato solamente con gommapiuma tradizionale non ricoperta o imbustata, deve essere realizzato in un unico pezzo, non può essere coperto con nessun tipo di materiale e/o sostanza e deve essere ben fissato al banco con almeno due elastici posti alle estremità.
- d)** Per fissare il cuscino del vogatore posto al quarto remo (vogatore di prora) sul lato

a murata della panca, è ammesso l'utilizzo di nastro adesivo in sostituzione dell'elastico purché il cuscino risulti, a soddisfazione della Giuria, ben fissato alla panca ed il nastro non possa essere rimosso sino al termine della gara.

Articolo 53 - Lo scarrellamento

a) I vogatori non possono in alcun modo “scarrellare”, ovvero devono restare nella posizione di seduta senza ausili tecnici o di altro genere che consentano di potersi muovere o scivolare da prua a poppa o viceversa sul punto di seduta, non è altresì consentito che l'uso degli arti inferiori sia prioritario rispetto al resto del corpo.

b) In seguito alla constatazione della violazione della norma (rilevata anche con il sussidio di sistemi audiovisivi) il Giudice Arbitro può comminare l'immediata squalifica al vogatore responsabile dell'infrazione e/o segnalare l'infrazione al Giudice Unico.

c) I vogatori non possono utilizzare il movimento proprio del canottaggio a sedile mobile. L'utilizzo delle gambe non deve essere preponderante rispetto al movimento del busto. In virtù di ciò è fatto divieto di sollevare e staccare il sedere dalla seduta durante la fase di remata.

Articolo 54 - Le divise da gara

a) Durante la gara i vogatori dovranno indossare solo: la maglietta o la canottiera con i colori sociali della società/Borgata rappresentata ed i pantaloncini aderenti, anche del tipo a “ciclista”.

b) Non sono ammessi doppi pantaloncini o qualsivoglia abbigliamento o combinazione (ad esempio maglietta di lunghezza eccessiva tenuta all'esterno dei pantaloncini e tale da coprire gli stessi) che permetta, agevoli o faciliti movimenti e/o scivolamenti sul cuscino.

c) Per il timoniere è ammesso l'uso di pantaloncini normali di qualunque tipo.

d) Sono vietate sponsorizzazioni sulle tenute da gara degli atleti.

e) Sui capi delle tenute di gara è ammesso lo stemma della Società di appartenenza e, quando presente di fabbricazione, è ammesso il logo della ditta produttrice.

f) L'abbigliamento degli atleti che non costituisce tenuta ufficiale di gara non presenta alcun limite alla presenza pubblicitaria.

ORGANIZZAZIONE DELLA REGATA

Articolo 55 - Comitato di Regata

a) La Società (Borgata Marinara) che organizza una regata compresa nel Calendario del Campionato Provinciale di Canottaggio a Sedile Fisso UISP dovrà inviare o consegnare per tempo, ed almeno 10 giorni prima della data prevista in calendario, alle altre Società, alla Lega Canottaggio UISP ed al Comitato delle Borgate, una lettera di invito alla regata nella quale dovranno essere chiaramente indicati gli orari, il luogo ed ogni informazione utile, delle gare previste dal programma. La consegna di detta comunicazione potrà essere delegata agli uffici di Lega secondo preventivi

accordi tra le Società, sarà comunque responsabilità delle Società informare ed informarsi sulle particolarità delle regate.

b) La Società organizzatrice dovrà inoltre costituire un Comitato di Regata composto dal Presidente dell'Ente organizzatore che, salvo diversa delibera del Comitato stesso, ne assume la Presidenza, da un Segretario e da un adeguato numero di collaboratori, che attenderanno alle diverse branche dell'organizzazione e daranno supporto agli organi di Lega e di Giuria.

c) Il Comitato di Regata sarà responsabile della sicurezza della regata e la Società organizzatrice dovrà inoltre obbligatoriamente assicurare la presenza del Medico di Gara e di una Autoambulanza per eventuali interventi di pronto soccorso.

d) Se l'organizzazione e la direzione delle regate compete alla Lega Canottaggio UISP o al Comitato delle Borgate, gli stessi organi direttivi potranno nominare dei Comitati di Regata straordinari costituiti al proprio interno, aggregandoli anche con dei collaboratori esterni.

e) Le Società affiliate ed i Comitati promotori che intendono bandire regate non inserite nel calendario ufficiale dovranno, in tempo utile, farne richiesta al Comitato delle Borgate e alla Lega Canottaggio comunicando: la località, la data e le gare che intendono programmare. Sarà compito del Comitato delle Borgate accettare o respingere la richiesta dopo avere valutato la compatibilità con gli impegni agonistici già previsti dal calendario e comunicare la decisione alla Lega Canottaggio.

f) Tutte le spese concorrenti per l'organizzazione delle regate, salvi i contributi che saranno erogati dal Comitato delle Borgate, sono a carico esclusivo degli organizzatori. A favore della Lega Canottaggio andranno gli introiti relativi alle eventuali multe.

Articolo 56 - Compiti ed attribuzioni del Comitato di Regata

a) Al Comitato delle Regate spetta l'organizzazione delle regate.

b) Il Comitato delle Regate dovrà essere costituito prima della riunione del Consiglio di Regata.

c) Il Presidente del Comitato è responsabile per il disimpegno degli obblighi che l'organizzazione della regata comporta.

d) Fino alla costituzione del Consiglio di Regata con il quale cessa ogni ingerenza del Comitato di Regata che non sia strettamente organizzativa, al Comitato spettano inoltre il disbrigo di tutti gli incombeni e la soluzione di tutti i quesiti che in materia possono presentarsi.

Articolo 57 - Programmi delle regate

a) I programmi delle regate dovranno contenere il maggior numero di informazioni ed obbligatoriamente le indicazioni seguenti:

1 → il luogo, il giorno e l'ora in cui avrà inizio la regata ed un recapito telefonico di riferimento;

2 → il giorno e l'ora ed il luogo delle riunioni dell'eventuale Consiglio di Regata;

3 → l'elenco dei premi alle Società e per i vogatori.

b) L'elenco dei premi dovrà essere comunicato non più tardi dell'inizio del Consiglio delle Regate.

Articolo 58 - Moduli di iscrizione

Le iscrizioni dovranno essere fatte sui moduli forniti dalla Lega Canottaggio e

devono riportare, possibilmente scritti a macchina e comunque ben leggibili:

1 → il nome della Società con timbro della stessa;

2 → la data e la località delle regate;

3 → la gara o le gare alle quali le iscrizioni si riferiscono;

4 → il nominativo ed il numero della tessera di tutti i componenti l'equipaggio;

5 → il ruolo ricoperto e la posizione sull'imbarcazione di tutti i componenti

l'equipaggio;

6 → il peso dei timonieri;

7 → il nominativo ed il numero della tessera dei rappresentanti della Società, che non possono essere concorrenti.

Articolo 59 - Reclami per iscrizioni

a) I reclami contro le iscrizioni di vogatori, timonieri, dirigenti o allenatori dovranno essere indirizzati per iscritto prima mezz'ora prima dell'inizio delle gare (inteso come l'inizio della prima gara) alla Lega Canottaggio che le sottoporrà al Consiglio di Regata.

b) La Lega Canottaggio, tramite un proprio rappresentante, sentito il Giudice Arbitro e sentite le parti, deciderà immediatamente e lo comunicherà al Consiglio di Regata.

c) Solo nel caso non fosse possibile una pronta decisione per mancanza di elementi e si dovesse inoltrare il reclamo ad un organo più competente per gli opportuni accertamenti, l'equipaggio del quale fa parte o fanno parte gli atleti, la cui iscrizione è contestata, sarà ammesso alle gare con riserva sotto personale responsabilità del rappresentante della Società interessata. Sarà però sospesa, all'equipaggio con iscrizione contestata, la consegna dei premi.

Articolo 60 - Sostituzioni vogatori

a) Ogni Società ha diritto di sostituire i suoi vogatori iscritti fino a concorrenza della metà dell'equipaggio e sempre il timoniere, però unicamente nell'ambito dei propri atleti tesserati.

b) Le sostituzioni dovranno essere comunicate alla riunione del Consiglio di Regata e ne dovrà essere dato atto a verbale. Nel caso di necessità di sostituire vogatori all'ultimo momento e sempre nelle proporzioni indicate, nel caso non si tenga il Consiglio di Regata, le sostituzioni dovranno essere comunicate al Giudice Arbitro prima della partenza della gara interessata.

c) L'equipaggio che concorre con sostituti senza averli denunciati sarà squalificato dal Giudice Arbitro, quando l'abusiva sostituzione sarà portata a sua conoscenza prima della chiusura della riunione finale del Consiglio delle Regate o prima della chiusura del verbale.

d) L'equipaggio che concorre con sostituti senza averli denunciati sarà squalificato dal Giudice Unico su segnalazione fatta entro un mese dalla data della gara dalla Lega.

e) Uguale sanzione, salvo ogni più grave misura prevista dal Regolamento di Giustizia e Disciplina, sarà applicata quando dalla verifica dei sostituti denunciati dovessero risultare delle irregolarità sulla presenza di atleti non regolari all'interno dell'equipaggio (come: classe superiore del sostituto, età e relative limitazioni).

f) In casi di sostituzioni di atleti effettuata con falsificazioni di documenti o di dichiarazione di idoneità, il Giudice Arbitro dovrà inoltre farne menzione nel verbale

ed inviare relazione scritta al Giudice Unico per l'applicazione delle sanzioni come riportato nel Regolamento di Giustizia e Disciplina.

IL CAMPO DI GARA

Articolo 61 - Tipologia del campo

- a)** Il campo di gara dovrà contenere i percorsi stabiliti del presente regolamento e sarà in linea retta.
- b)** Dovrà avere uno spazio sufficiente dopo il traguardo di arrivo, per consentire l'arresto degli equipaggi, dovrà essere ben delineato e di lunghezza tale da consentire l'allineamento di partenza di tredici equipaggi alla distanza di circa 10-15 metri l'uno dall'altro.
- c)** I campi di gara dovranno avere le seguenti caratteristiche e attrezzature:
 - 1 → una lunghezza metri 500 per tutte le imbarcazioni;
 - 2 → dopo la linea d'arrivo si deve prevedere un congruo spazio di acqua libera;
- d)** le imbarcazioni si dovranno allineare con sagole fissate a terra o a "corpi morti" di peso adeguato e ove ciò non fosse tecnicamente fattibile l'allineamento avverrà tramite sagole fissate alle barche appoggio poste all'ancora nell'area retrostante la linea di partenza (previa valutazione delle Giuria), solo in casi straordinari le imbarcazioni potranno allinearsi con la prua o poppa delle imbarcazioni stesse sulla linea di partenza con la tecnica definita della "partenza volante";
- e)** la larghezza della corsia per ogni imbarcazione deve essere tale da permettere un corretto svolgimento della gara e comunque non inferiore a metri 10;
- f)** I percorsi saranno indicati con boe portanti la bandiera identificativa di ogni Società partecipante alla regata.

Articolo 62 - Durata del percorso ed arrivo

- a)** Il percorso deve essere effettuato 4 volte (con 3 giri di boa) per le gare Seniores, deve essere effettuato 2 volte (con 1 giro di boa) per le gare Juniores e Donne.
- b)** L'arrivo è la linea immaginaria che congiunge le due boe più esterne o può essere segnalato con boe sormontate da una bandiera rossa posta al di fuori delle due linee esterne del campo.

Articolo 63 - Posizione dello starter e dell'allineatore

- a)** Lo starter deve essere posizionato possibilmente dietro la linea di partenza sull'asse del campo, deve poter segnalare la partenza con uno strumento (sparo) che sia udibile sino a metà del campo di gara.
- b)** L'allineatore deve avere a disposizione un megafono e deve essere posizionato in una localizzazione che permetta ad ogni concorrente di percepire allo stesso tempo le sue istruzioni. Nel caso questo non sia possibile sarà necessario avere due allineatori posti agli angoli estremi della linea di partenza.
- c)** Si dovrà provvedere, quando possibile, al servizio di cronometraggio ufficiale.

DIREZIONE DELLE REGATE

Articolo 64 - Consiglio di Regata

- a)** Prima di ogni regata deve essere convocato il Consiglio di Regata per la

definizione di ogni aspetto tecnico e per la decisione in merito alle materie di competenza.

b) Il Consiglio di Regata è composto dal Presidente della Lega Territoriale o suo delegato, da un membro del direttivo del Comitato delle Borgate, dalla Giuria, dal presidente della Società organizzatrice o da un suo dirigente delegato e dai massimo due rappresentanti per ogni Società partecipante alla Regata (Presidente, Capo Borgata o dirigenti).

c) La presidenza del Consiglio di Regata spetta al Presidente della Lega Territoriale, il quale potrà delegare a tale funzione altra figura di lega.

d) Il Consiglio delle Regate nomina un Segretario che nel caso di necessità redige il verbale delle regate, in caso contrario avrà valore il verbale della giuria.

e) Non possono far parte del Consiglio di Regata, né presenziare alle sue riunioni, se non espressamente convocati, gli atleti (vogatori e timonieri) ed gli allenatori.

f) I membri del Consiglio di Regata devono essere tesserati della Lega Canottaggio.

g) Alle riunioni del Consiglio di Regata, ogni Società deve essere presente con un proprio rappresentante tra quelli espressamente indicati sul modulo di iscrizione alla gara.

h) La mancata presenza delle Società alle riunioni del Consiglio di Regata potrà essere oggetto di sanzioni disciplinari e/o economiche.

i) Il Consiglio di Regata può essere radunato la prima volta nel luogo, giorno ed ora indicati nel programma delle regate e può essere convocato dal Giudice Arbitro anche a regate finite, quando ciò si renda necessario a seguito di episodi verificatisi nel corso delle gare.

l) Previo accordo delle Società, con votazione ed approvazione dell'Assemblea delle Borgate, si può convocare un unico consiglio di regata in una data concordata, valido per tutte o per parte delle gare pre-Palio valide per il campionato provinciale, mentre è obbligo convocare nella stessa giornata di gara un apposito Consiglio di Regata, aperto anche ai rappresentanti delle amministrazioni locali in qualità di uditori, per la sfida del Palio del Golfo. Questo fatto salvo il diritto di convocazione del Presidente di Lega, del Giudice Arbitro e delle stesse Società a norma di regolamento.

m) Il Consiglio di Regata potrà essere radunato ogni qualvolta il Presidente di Lega (o suo delegato) o il Giudice Arbitro lo ritengano necessario, o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo delle Società iscritte alla regata.

n) La Lega Canottaggio può istituire la figura del Direttore di Gara che assume deleghe e ruoli, indicati in apposito specifico regolamento attuativo con valore di direttiva di Lega, per sopperire ad ogni necessità organizzativa che si presenti durante una singola gara o durante la stagione sportiva.

Articolo 65 – Compiti del Consiglio di Regata

a) E' compito del Consiglio di Regata la definizione di ogni aspetto tecnico e la decisione in merito alle materie di competenza

b) E' compito del Consiglio di Regata prendere atto dei reclami contro iscrizioni e di assolvere tutte le incombenze relative alle regate che non sono di stretta competenza del Giudice Arbitro o della Lega Canottaggio.

c) Le votazioni del Consiglio di Regata avvengono a maggioranza di voti, salvo per lo spostamento dell'ordine delle gare, per il quale è richiesto il voto unanime di tutte

le Società interessate al proposto spostamento e presenti alla riunione. Ad ogni Società spetta un solo voto.

d) Alla riunione finale del Consiglio di Regata, qualora necessaria, preso atto dei risultati delle singole gare e sentite e delle decisioni del Giudice Arbitro, il Presidente di Consiglio proclamerà l'ordine d'arrivo ufficiale delle singole prove.

e) La premiazione potrà essere effettuata, salvo casi di reclamo, sul campo di gara, dopo la dichiarata regolarità da parte del Giudice Arbitro e la conseguente comunicazione ufficiale dell'ordine d'arrivo.

Articolo 66 – Compiti della Giuria

a) La Giuria è composta ordinariamente da un Giudice Arbitro, da altri Giudici e Ausiliari designati dalla Lega.

b) Per la regata del Palio del Golfo la Giuria viene nominata tenendo conto della complessità e specificità della manifestazione.

c) La Giuria sovrintende sul regolare svolgimento della gara applicando le norme regolamentari in maniera autonoma ed indipendente.

d) L'organizzazione delle attività della Giuria spetta in primo luogo alla Lega in fase di designazione ed al Giudice Arbitro durante lo svolgimento della regata.

e) A gare ultimate le discussioni sui reclami/ricorsi che eventualmente possono precedere i verdetti del Giudice Arbitro, dovranno essere fatti esclusivamente in sede di Giuria e le deliberazioni relative saranno portate a conoscenza dei rappresentanti delle Società interessate in Consiglio di Regata.

LA PROCEDURA DI PARTENZA

Articolo 67 - Assegnazione corsie

a) Per la prima gara del Campionato Provinciale l'assegnazione delle corsie sarà fatta in base all'ordine di arrivo del Palio del Golfo dell'anno precedente e a parità di punteggio i migliori piazzamenti.

b) Nelle gare successive l'assegnazione delle corsie di gara avverrà in base alla classifica risultante dalla somma dei punteggi acquisiti durante le gare precedentemente disputate nella stagione; il primo al centro del campo di regata e gli altri a seguire: secondo a sinistra, terzo a destra e così via sino ad esaurimento dei partecipanti.

c) Alle gara del Palio del Golfo l'assegnazione delle corsie di gara avverrà in base alla classifica finale del Campionato Provinciale risultante dalla somma dei punteggi acquisiti durante le gare precedentemente disputate nella stagione; il primo al centro del campo di regata e gli altri a seguire: secondo a sinistra, terzo a destra e così via sino ad esaurimento dei partecipanti.

d) L'assegnazione delle corsie dovrà essere fatta sulla base della classifica seniores e sarà la stessa per tutte le gare della stessa giornata.

Articolo 68 - Pre gara

a) Prima di una gara la Giuria potrà, di propria iniziativa, controllare gli scafi e gli atleti partecipanti.

b) La Giuria segnerà con uno sparo e, nel caso di necessità, anche con un avviso verbale, quindici minuti prima l'imminente partenza.

- c) Al segnale dei “meno quindici minuti” tutte le barche appoggio dovranno immediatamente abbandonare il campo di gara senza danneggiare od ostacolare gli equipaggi.
- d) Al segnale dei “meno quindici minuti” gli equipaggi non potranno per alcun motivo effettuare giri di boa.
- e) Al segnale dei “meno quindici minuti” tutti gli armi dovranno fare immediatamente rotta verso la linea di partenza senza indugi e senza uscire dal campo di gara
- f) Al segnale dei “meno quindici minuti” gli armi dovranno avvicinarsi subito alla linea di partenza, il segnale dei “meno quindici minuti” sarà valido come invito a “prendere le sagole”.
- g) Gli armi che non seguiranno le precedenti regole saranno sanzionati, a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina, per “intralcio alla gara”.
- h) Solo la Giuria potrà autorizzare, in caso eccezionale, temporanee deroghe alle precedenti regole.
- i) Per tutta la fase pre-gara è vietato l'uso e la detenzione a bordo delle imbarcazioni, sia in occasione delle Pre-palio che del Palio del Golfo di K-way o di altri strumenti a copertura dei cuscini.

Articolo 69 - Allineamento

a) Gli armi in gara avranno a disposizione, dopo lo sparo e/o l'invito “a prendere le sagole”, un massimo di 15 minuti per l'allineamento. Gli equipaggi che alla scadenza dei 15 minuti non si trovassero sulla linea di partenza saranno richiamati dal Giudice Arbitro e nel caso tardassero ulteriormente nell'allineamento potranno essere squalificati, dovendo abbandonare il campo di regata senza ostacolare la procedura di partenza e la regata stessa.

1 → Al segnale dei “meno quindici minuti” gli equipaggi dovranno presentarsi all'allineamento esclusivamente in tenuta da gara e sull'imbarcazione sarà consentita solo la presenza di dotazioni tecniche minime di sicurezza (spugne e sassola), di dotazioni tecniche ad uso analitico della performance di gara (microcamere e livelle) e prodotti di consumo quali bevande o cibo.

2 → È vietata la presenza sullo scafo da gara durante le fasi di allineamento, durante la gara e al termine della stessa, di apparecchi per la radiocomunicazione o la telefonia, dotazioni tecniche in grado di alterare la performance individuale, dotazioni tecniche adatte a migliorare l'attività di governo dell'imbarcazione (strumenti ottici, acustici, etc) o mezzi di propulsione diversi dai remi. Il reperimento di queste ultime dotazioni nella fase pre gara, nella fase di gara o immediatamente dopo la gara comporterà la squalifica per l'armo relativamente alla gara in corso ed il deferimento dell'equipaggio, dei dirigenti e della Borgata al Giudice Unico.

3 → Dopo il segnale dei “meno dieci minuti” gli armi non potranno più avvicinare le proprie barche appoggio e quindi tutto gli oggetti non autorizzati dovranno essere sbarcati nel luogo che verrà comunicato dalla Giuria o consegnati alla Giuria direttamente alla “barca giuria” o, in caso di forza maggiore su indicazione della stessa Giuria, ad uno dei mezzi appoggio (gommane) nelle mani di un membro ufficiale della Giuria.

- b)** Solo in caso eccezionale per problemi tecnici o meteorologici, ed a suo giudizio, il Giudice Arbitro potrà variare i tempi di allineamento.
- c)** L'Allineatore, che si troverà sulla linea di partenza, allineerà i concorrenti con l'ausilio delle sagole e, ove ciò non fosse tecnicamente fattibile, per imprevisti motivi tecnici, l'allineamento avverrà con la prua o poppa delle imbarcazioni sulla linea di partenza.
- d)** Per nessuna ragione la sagola dovrà essere volutamente lasciata prima del segnale (colpo d'arma da fuoco o segnale del giudice arbitro) pertanto, l'equipaggio che avesse perduto la sagola, dovrà segnalarlo in maniera visibile, far retrocedere l'imbarcazione, riprendere immediatamente e senza indugio la sagola e ripetere l'allineamento.
- e)** L'imbarcazione non potrà, per alcun motivo, allontanarsi dalla zona di partenza senza l'autorizzazione del Giudice Arbitro.
- f)** Durante l'allineamento delle imbarcazioni per la partenza, gli equipaggi potranno segnalare solo eventuali problemi tecnici temporanei a bordo dell'imbarcazione tramite il segnale ben visibile di "mano alzata" che dovrà essere effettuato esclusivamente dal 4° remo (vogatore di prua).
- g)** La pratica della "mano alzata" deve essere intesa come una semplice segnalazione e non comporta alcun obbligo da parte del Giudice Arbitro che potrà, a propria descrizione, valutare come agire e se dare o meno il via alla gara.
- h)** Nella fase di allineamento la giuria può richiedere agli armi di mostrare in maniera evidente la presenza del peso correttore relativo alla compensazione del peso dello scafo (zavorra) a bordo dell'imbarcazione. La mancata presenza del peso o il rifiuto di controllo da parte di un equipaggio prevede l'immediata squalifica dell'armo ed il sanzionamento, a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina, per "intralcio alla gara" ed "illecito sportivo".

Articolo 70 - Partenza

- a)** Il Giudice Arbitro, constatata la correttezza dell'allineamento e verificata l'assenza di problemi di sicurezza darà l'ordine di partenza della gara, direttamente o tramite lo Starter, con un colpo di arma da fuoco o, in caso eccezionale, con un analogo segnale concordato in sede di Consiglio di Regata.
- b)** Constatata una falsa partenza o un incidente nella stessa che comprometta la sicurezza e il normale corretto svolgimento della gara il Giudice Arbitro deve fermare immediatamente la gara, generalmente con un secondo colpo di arma da fuoco, e richiamare immediatamente gli equipaggi per una nuova partenza.
- c)** Nella sua autonomia il Giudice Arbitro potrà annullare, ad insindacabile giudizio, solo entro e non oltre dieci secondi dal via, una partenza per la constatazione di irregolarità nella pratica di partenza, per azioni illecite o per situazioni impreviste che limitino la sicurezza o il regolare svolgimento della gara. In questo caso sarà ripetuta la procedura di allineamento e partenza nei modi e nei tempi che il Giudice Arbitro riterrà opportuno.
- d)** Nelle partenze regolari, invalidate dal comportamento di un armo, il Giudice Arbitro ammonirà l'equipaggio o gli equipaggi che le hanno provocate. L'equipaggio che si rendesse responsabile di due false partenze sarà immediatamente squalificato e messo fuori gara, e così pure gli equipaggi che non ottemperassero agli ordini della

Giuria.

e) In caso di “partenza volante” con evidenti difficoltà di allineamento, nell’impossibilità di richiamare un remo postosi in evidente posizione irregolare avvantaggiandosi nell’immediatezza del segnale di partenza, anche nel caso sia un remo che non sia stato sottoposto a “richiamo ufficiale”, solo al fine di consentire la partenza della gara, previa acquisizione di prova audiovisiva, il Giudice Arbitro potrà far partire la gara squalificando l’armo individuato nell’atto di allineamento irregolare.

Articolo 71 - Sospensione della gara

a) Un equipaggio potrà richiedere ed ottenere la sospensione della gara solo nel caso della rottura di un remo entro e non oltre 10 secondi dal via.

b) L’equipaggio oggetto della rottura dovrà richiamare l’attenzione della giuria alzandosi in piedi sulla barca e chiedendo la sospensione della gara.

c) Per rottura del remo si deve intendere un danno strutturale al corpo del remo (impugnatura, fusto o pala), non dovuta a negligenza o dolo, il remo dovrà essere facilmente sostituibile per riprendere l’assetto di gara. Sarà compito della Giuria verificare la natura del danno.

d) La Società a cui l’equipaggio che ha segnalato la rottura fa riferimento avrà non oltre 10 minuti per ripristinare l’equipaggiamento dell’armo.

e) La partenza (se valida) potrà essere così ripetuta con procedura regolare immediatamente dopo la sostituzione del remo danneggiato.

f) In caso di guasto di altra natura l’equipaggio non potrà richiedere la sospensione della gara e dovrà uscire dal campo di regata senza ostacolare gli altri equipaggi. L’equipaggio che avrà chiesto la sospensione della regata per guasti diversi dalla rottura del remo non potrà essere riammesso alla partenza e dovrà essere sanzionato, a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina, per “intralcio alla gara”.

g) Solo ed esclusivamente in casi eccezionali in cui sia a rischio o compromessa la sicurezza fisica degli equipaggi in gara, degli spettatori o di altre persone presenti nell’area di regata, a suo insindacabile giudizio, il Direttore di gara o il Giudice Arbitro potrà sospendere una gara nel suo svolgimento, segnalando la cosa agli equipaggi in modo da non comprometterne la sicurezza in mare. In questo caso, ripristinate le condizioni di sicurezza, sarà immediatamente riunito il Consiglio di Regata per stabilire dove, come e quando la prova verrà ripetuta.

IL PERCORSO

Articolo 72 - Andamento del percorso di gara

a) Gli equipaggi in gara dovranno mantenere rigidamente la propria rotta che è la linea retta parallela al lato longitudinale del campo, all’interno della corsia loro assegnata ed evidenziata dal proprio numero d’acqua della boa di partenza alla corrispondente boa di virata, contrassegnata da apposita bandiera di segnalazione.

b) L’invasione di una corsia assegnata ad un altro equipaggio, senza l’abbordaggio di un altro remo in gara, potrà essere sanzionato, a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina, per “intralcio alla gara”.

c) L'abbordaggio di un altro armo in gara dovrà essere sanzionato, a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina, per "scorrettezza".

Articolo 73 - Segnalazione alle boe di virata

a) Ogni Società/Borgata dovrà presidiare le proprie boe, in partenza che in sola virata, con idonee bandiere di segnalazione, prima della procedura di partenza.

b) In caso di assenza di una o più bandiere di segnalazione la Giuria potrà anche procedere alla squalifica dell'armo relativo prima della partenza, se questa omissione sarà valutata d'intralcio alla gara, in ogni caso la Società che non presidierà le proprie bandiere dovrà essere sanzionata, a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina, per "intralcio alla gara".

Articolo 74 - Virata

a) L'imbarcazione che sta per giungere sulla boa non deve intralciare quella che ha già effettuato la virata.

b) Le boe di virata dovranno essere girate lasciandole sulla propria sinistra.

c) Nel caso di virata irregolare, solo durante la gara del Palio del Golfo, l'imbarcazione dovrà inevitabilmente fermarsi lasciando il campo di regata senza ostacolare le altre imbarcazioni. Durante il Palio del Golfo che nelle altre gare stagionali, l'imbarcazione che sbagliando la virata decidesse di ripetere la manovra dovrà sempre lasciare acqua e non intralciare chi sta già effettuando o ha già effettuato la virata.

d) L'infrazione a queste regole dovrà essere sanzionata, a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina, per "intralcio alla gara" o "scorrettezza" a seconda della valutazione della Giuria.

Articolo 75 - Incitamento

a) I timonieri potranno incitare i propri equipaggi o segnare il tempo soltanto con la voce.

b) Non sono ammessi collegamenti via radio con equipaggi in gara.

c) Non è ammesso l'uso di dispositivi acustici, in grado di amplificare la voce, sulle barche appoggio o su quelle che presidiano le bandiere.

Articolo 76 - Barche appoggio

a) Le barche appoggio sono le uniche autorizzate a muoversi nel campo di gara a supporto delle imbarcazioni di regata, queste barche dovranno essere facilmente identificabili, non potranno essere complessivamente più di 4 per Borgata. anche con insegne ufficiali, dovranno avere a bordo almeno nr 1 tesserato segnalato nel modulo di iscrizione alla regata, e potrà seguire le imbarcazioni in gara solo durante l'ultima vasca e comunque mantenendosi dietro l'imbarcazione della Giuria assegnata a questo scopo.

b) Le barche appoggio dovranno riportare sulle fiancate il nome delle Borgate rappresentate o in alternativa una Bandiera evidente con i colori sociali di almeno un metro quadro di superficie. Solo in caso straordinari, previa autorizzazione del Giudice Arbitro, sarà possibile utilizzare barche appoggio non contrassegnate.

c) Allo scopo di tutelare gli equipaggi che gareggiano nelle corsie esterne, è fatto assoluto divieto ad ogni imbarcazione estranea alla gara di accompagnare, precedere o seguire, se non a debita distanza, anche ai lati del campo, gli equipaggi in gara,

incitando gli stessi.

d) Il mancato rispetto di queste norme da parte di imbarcazioni appoggio dovrà essere sanzionata, a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina, per “intralcio alla gara” o “scorrettezza” a seconda della valutazione della Giuria.

e) La Società cui appartiene una barca appoggio od una imbarcazione da gara che avesse causato danni materiali o avarie ad imbarcazioni di altre Società, dovrà risarcire i danni e le avarie. Sulle responsabilità deciderà la Giuria, che dovrà precisare la natura del danno e riportarle in verbale.

f) In caso di pratica antisportiva attribuibile ad una barca appoggio, ovvero quando la condotta di detta imbarcazione creasse un vincolo o un danno all'andamento di gara di un arco, ovvero ne limitasse o impedisse la performance a causa della produzione di un moto ondoso, la Società/Borgata danneggiata potrà fare segnalazione al Giudice Arbitro richiedendo un provvedimento. Il Giudice Arbitro, in base alla documentazione oggettiva e ai filmati di gara, farà menzione del fatto, con valutazione, nel verbale di regata e trasmetterà gli atti al Giudice Unico per la decisione di merito. Nel caso l'istanza della Società-Borgata venisse accolta all'arco danneggiato sarà assegnato un punto in più nella classifica generale e la Società-Borgata la cui barca appoggio è stata rilevata come colpevole sarà sanzionata, a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina, per “scorrettezza”.

Articolo 77– Ritiri ed inibizione alla partecipazione

→ sezione I

a) In caso di problemi ogni imbarcazione potrà ritirarsi in qualunque momento di gara.

b) In caso di ritiro l'imbarcazione dovrà fermarsi in una posizione sicura e non dovrà intralciare l'andamento regolare della gara.

c) Se ne ha possibilità l'imbarcazione dovrà lasciare il campo di regata senza ostacolare le altre imbarcazioni.

d) Nessuna imbarcazione appoggio potrà avvicinarsi all'imbarcazione ritirata sino a quando questa non sia in una posizione esterna al campo di gara o in una zona del campo di gara non più interessata dal passaggio di altri scafi in competizione.

e) Solo in caso di emergenza che coinvolga la sicurezza degli atleti la Giuria garantirà ogni operazione atta al soccorso ed al supporto degli stessi.

f) L'infrazione a queste regole dovrà essere sanzionata, a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina, per “intralcio alla gara” o “scorrettezza” a seconda della valutazione della Giuria.

→ sezione II

a) Qualora ad un arco sia inibita la regolare partecipazione ad una regata per cause di colpa, negligenza o dolo non imputabili all'equipaggio dello stesso arco o alla Borgata a cui l'arco fa riferimento, e nello specifico vi sia o possa essere colpa, negligenza o dolo causato da terzi o vi siano risultanze di eventi naturali il cui effetto dannoso non sia attribuibile ad una scarsa applicazione delle norme di buon senso e sicurezza da parte dell'equipaggio dello stesso arco o alla Borgata a cui l'arco fa riferimento, allo stesso arco potrà essere assegnato un punteggio di garanzia attribuitogli dal Giudice Unico al termine di un procedimento di compensazione.

- b)** Detto procedimento di compensazione dovrà seguire questa procedura formale: in caso di ipotesi delle condizioni sopracitate, su indicazione del Giudice Arbitro o di un dirigente della Lega Canottaggio, oppure su richiesta esplicita e formale della Borgata interessata, la Lega Canottaggio nominerà una commissione di valutazione, entro due giorni dalla fine della giornata di gare a cui il caso fa riferimenti, per stilare un verbale tecnico sull'accaduto (la commissione sarà composta da: il Presidente della Lega Canottaggio o un suo vice in qualità di presidente, un membro del Consiglio di Lega come referente tecnico, un membro dello staff della Lega Canottaggio come segretario verbalizzante e nel caso di necessità sarà possibile un esperto/consulente esterno). La commissione di valutazione dovrà acquisire informazioni, verificare i fatti, raccogliere dati e testimonianze e redigere, entro tre giorni dalla data di convocazione, un verbale che dovrà essere immediatamente trasmesso al Giudice Unico.
- c)** Il Giudice Unico, a norma dell'articolo 85 del Regolamento di Giustizia e Disciplina, dovrà decidere dei fatti che investono decisioni di natura tecnica sulla base dei fatti oggettivi estrapolati dalla relazione della commissione di valutazione e può avvalersi della facoltà di visionare videoriprese, anche televisive o multimediali e raccogliere testimonianze. Il Giudice Unico dovrà esclusivamente stabilire, entro due giorni dalla trasmissione del rapporto della commissione di valutazione, se la partecipazione regolare alla gara in analisi, da parte dell'armo in questione, sia stata inibita o meno da fatti o cause di colpa, negligenza o dolo non imputabili all'equipaggio dello stesso armo o alla Borgata a cui l'armo fa riferimento.
- d)** In caso di valutazione positiva che attesti che ad un armo sia inibita la regolare partecipazione ad una regata per cause di colpa, negligenza o dolo non imputabili all'equipaggio dello stesso armo o alla Borgata a cui l'armo fa riferimento, allo stesso armo sarà attribuito il punteggio medio tra i punteggi regolamenti attribuibili nella giornata di gara in questione, a seconda degli armi iscritti alla gara in questione, in caso di regolare partecipazione alla gara stessa.
- e)** Per ogni altra valutazione si farà riferimento alle prassi normali del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

L'ARRIVO

Articolo 78 - Traguardo

- a)** La linea ideale del traguardo è quella compresa tra la prima e l'ultima bandierina poste, sull'arrivo, negli angoli estremi del campo di gara.
- b)** La linea ideale del traguardo la si considera raggiunta nel momento in cui è tagliata dalla prua dell'imbarcazione.
- c)** Il Giudice d'Arrivo potrà segnalare ciascun passaggio del traguardo con un segnale sonoro e, in caso sia reputato necessario per le operazioni di cronometraggio, con l'abbassamento di una bandiera rossa al passaggio di ciascuna imbarcazione.
- d)** Il Giudice Arbitro è anche responsabile del servizio di cronometraggio e dovrà controfirmare per la debita regolarizzazione i bollettini dei tempi. Nel caso che il servizio cronometraggio non dovesse funzionare, il Giudice d'Arrivo potrà apprezzare a vista il distacco fra i vari concorrenti e indicare i suoi giudizi nel verbale

di giuria. Il fotofinish per determinate gare può essere previsto.

e) La gara non sarà considerata conclusa sino a quando tutte le imbarcazioni partecipanti non avranno superato la linea d'arrivo o non si saranno ritirate.

f) La decisione dei Giudici d'Arrivo sull'ordine dei singoli arrivi è insindacabile, quando ratificata dal Giudice Arbitro.

g) I Giudici d'Arrivo prenderanno nota a verbale degli equipaggi che non hanno tagliato il traguardo.

h) Il Segretario di Giuria, che assiste il Giudice d'Arrivo, prenderà nota a verbale dell'ordine d'arrivo come enunciato dal Giudice, e dei tempi impiegati come dichiarato dai cronometristi, al fine di comunicarlo pubblicamente tramite la Società organizzatrice della regata.

Articolo 79 - Fasi di arrivo

a) I primi tre armi classificati, o che si considerano tali, dovranno all'arrivo portarsi immediatamente presso la Giuria, consegnare i pesi correttori (zavorre) e raggiungere il posto di pesatura, per la verifica dello scafo, dei remi, delle parti mobili compresi i cuscini.

b) I primi quattro armi che hanno superato la linea d'arrivo non potranno essere abbordati o raggiunti da altre imbarcazioni, sugli stessi armi da gara non potrà salire nessuno, gli atleti non potranno scendere se non autorizzati dalla Giuria, non potranno essere mossi, alterati o modificati i pesi correttori (zavorre), non potranno altresì essere modificati gli assetti dello scafo valutati prima della gara.

c) In caso di affondamento fortuito dello scafo da gara dopo l'arrivo l'armo non sarà squalificato se al momento dei controlli risulterà regolare.

d) Il mancato rispetto di queste regole comporterà sanzioni che potranno giungere anche alla immediata squalifica e che saranno sanzionati, a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina a seconda della valutazione della Giuria.

Articolo 80 - Controlli all'arrivo

a) Dopo l'arrivo il Giudice Arbitro o i suoi Ausiliari potranno esaminare:

1 → i pesi delle zavorre delle imbarcazioni e dei timonieri;

2 → l'assetto generale dell'armo a norma di regolamento;

3 → le parti mobili (solitamente punzonate per la regata del Palio del Golfo);

4 → i cartellini per il controllo dei componenti degli equipaggi.

b) Tali operazioni, nelle gare pre-Palio, potranno essere effettuate in mare, se richiesto dal Giudice Arbitro, dagli Ausiliari dello stesso che operano sulle imbarcazioni della Giuria.

c) Il mancato rispetto di queste regole o il rifiuto dei controlli da parte degli Ausiliari del Giudice Arbitro comporterà sanzioni che potranno giungere anche alla immediata squalifica e che saranno sanzionati, a norma del Regolamento di Giustizia e Disciplina a seconda della valutazione della Giuria.

REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA E DISCIPLINA NORME DI COMPORTAMENTO

Articolo 81 - Osservanze

- a) Le Società affiliate ed i tesserati sono tenuti ad osservare lo Statuto ed i Regolamenti della UISP e della Lega Canottaggio, i provvedimenti e le decisioni della Lega, nonché i principi derivanti dall'ordinamento giuridico sportivo.
- b) A tutti è fatto divieto di esprimere pubblicamente giudizi o rilievi lesivi della reputazione di persone o Enti parimenti operanti nell'ambito di Lega, nonché di fare comunicati, concedere interviste o dare comunque a terzi notizie o informazioni che riguardino fatti per i quali siano in corso di emanazione provvedimenti da parte degli Organi di Giustizia anche a mezzo stampa o social network.

Articolo 82 - Responsabilità di tesserati e società sportive

- a) Gli affiliati, i tesserati, i dirigenti, gli allenatori, gli atleti ed i tesserati in genere, rispondono delle infrazioni commesse a titolo di, negligenza, dolo o colpa, sia che l'illecito venga commesso in ambito di gara o in situazioni riferibili all'attività sportiva attinente al Palio del Golfo.
- b) I dirigenti muniti di legale rappresentanza delle Società affiliate sono ritenuti corresponsabili, sino a prova del contrario, degli illeciti disciplinari commessi dagli affiliati medesimi.
- c) Le Società rispondono agli effetti disciplinari, a titolo di responsabilità oggettiva dei fatti direttamente o indirettamente collegati allo svolgimento delle manifestazioni sportive e commessi dai propri dirigenti, soci, accompagnatori, sostenitori e tesserati in genere ed anche di non tesserati ma comunque sono oggettivamente ascrivibili tra i membri di un specifica Società/Borgata.

INFRAZIONI E SANZIONI

Articolo 83 - Infrazioni

- a) Le infrazioni oggetto del presente regolamento sono quelle di cui all'allegato illeciti disciplinari, ed in particolare:
 - 1 → comportamenti non regolamentari posti in essere da tesserati durante la disputa di una gara o nell'ambito della stessa;
 - 2 → violazione dei principi di lealtà e correttezza;
 - 3 → illecito sportivo frode sportiva - Ai sensi della legge 31/12/1989 N0401 si intende per illecito sportivo ogni atto o comportamento posto in essere da società, atleti e tesserati in genere che direttamente o a mezzo di altri a loro nome e nel loro interesse, diretti ad alterare lo svolgimento di una gara, ovvero ad assicurare a chicchessia un vantaggio agonistico;
 - 4 → dichiarazioni lesive - Dichiarazioni scritte o verbali lesive dell'immagine della Lega, del prestigio, dignità e onorabilità di società e tesserati anche a mezzo social network;
 - 5 → somministrazione ed uso di sostanze e metodi doping - Somministrazione ed uso anche per scopi terapeutici di sostanze o metodi doping vietati quali comprese nell'elenco approvato dal C.O.N.I. (le procedure e le modalità per l'effettuazione dei

controlli sono contenute in apposito regolamento).

Articolo 84 - Sanzioni

a) Le sanzioni comminabili sono:

1 → l'ammonizione

2 → l'ammonizione con diffida

3 → la multa

4 → la squalifica

5 → la radiazione

b) Per "ammonizione", comminata dal Giudice Arbitro, si intende il "primo richiamo ufficiale", per "ammonizione con diffida", comminata dal Giudice Arbitro, si intende il "secondo richiamo ufficiale".

c) Le sanzioni di "ammonizione" e "ammonizione con diffida" possono essere comminate anche dal Giudice Arbitro ma avranno validità per la sola gara in corso.

d) La "squalifica" se comminata dal Giudice Arbitro, se non convalidata dal Giudice Unico, avrà validità per la sola giornata di gare in corso.

e) Le sanzioni di "ammonizione" e "ammonizione con diffida" comminate dal Giudice Unico non possono essere parificate ed assimilate alle pratiche di "richiamo ufficiale" emesse dal Giudice Arbitro.

f) Qualora la "squalifica" venga comminata al termine della stagione remiera, la stessa sarà procrastinata alla stagione successiva.

g) La sanzione deve essere proporzionata alla gravità della infrazione commessa.

h) L'organo giudicante può tener conto di circostanze aggravanti ed attenuanti.

i) In qualunque caso e da qualunque organo sia essa comminata la squalifica ad un equipaggio non coinvolge l'imbarcazione (scafo da gara), la squalifica all'imbarcazione non coinvolge l'equipaggio, mentre la squalifica ad un armo coinvolge e riguarda sia l'equipaggio che l'imbarcazione (scafo da gara).

j) Tutte le decisioni pronunciate dagli Organi giudicanti sono immediatamente esecutive.

ORGANI DI GIUSTIZIA

Articolo 85 – Organi

Gli Organi di Giustizia sportiva sono:

1 → il Giudice Unico;

2 → la Commissione di Appello.

Articolo 86 - Giudice Unico

a) Il Giudice Unico, per la cui nomina si fa riferimento al Regolamento Organico, giudica in prima istanza su tutte le infrazioni previste del presente regolamento.

b) Il Giudice Unico giudica, a norma delle indicazioni del presente Testo Unico, sulla regolarità di svolgimento delle gare, dei fatti che investono decisioni di natura tecnica o disciplinare, sulla base dei fatti oggettivi e delle documentazione in suo possesso.

c) Il Giudice Unico giudica:

1 → d'ufficio, essenzialmente sulla base dei documenti ufficiali tra cui i verbali della Giuria;

2 → su reclamo degli interessati presentato nei tempi e nelle modalità previste dal presente regolamento;

3 → su denuncia degli interessati alla Lega;

4 → su denuncia o segnalazione della Lega.

d) Il Giudice Unico giudica su ricorsi alle decisioni del Giudice Arbitro relativamente ed esclusivamente alle decisioni su sanzioni, non sull'ordine di arrivo.

f) Il Giudice Unico può avvalersi della facoltà di visionare riprese televisive e raccogliere testimonianze.

f) Le decisioni del Giudice Unico sono comunicate alla Lega entro 3 giorni dallo svolgimento della gara, sarà a cura della Lega la notifica alle Società interessate.

g) In caso queste non siano relative ad un evento avvenuto in una regata le decisioni del Giudice Unico devono essere comunicate alla Lega entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza, sarà a cura della Lega la notifica alle Società interessate.

h) Il Giudice Unico, nei casi di particolare gravità, contestualmente alla contestazione nei confronti di singoli tesserati o Società, può disporre con provvedimento motivato la "sospensione cautelativa" del tesserato o della Società indagata per un tempo non superiore a tre settimane rimandando la decisione finale ad un organo superiore.

i) Disposizioni concernenti il ruolo ed i compiti del Giudice Unico:

1 → Il Giudice Unico della Lega Canottaggio Uisp è un organo di Lega inserito nel Comitato di Giustizia e disciplina, ha autonomia decisionale sul giudizio di merito relativo alle valutazioni, in prima istanza, su tutte le infrazioni previste del regolamento, ed ha dipendenza organizzativa e strutturale dalla Lega Canottaggio Uisp.

2 → Il Giudice Unico giudica sulla regolarità di svolgimento delle gare, dei fatti che investono decisioni di natura tecnica o disciplinare, sulla base dei fatti oggettivi e delle documentazioni in suo possesso. Il Giudice Unico giudica d'ufficio, essenzialmente sulla base dei documenti ufficiali tra cui i verbali della Giuria; su reclamo degli interessati presentato nei tempi e nelle modalità previste dal citato regolamento; su denuncia degli interessati alla Lega; su denuncia o segnalazione della Lega. Il Giudice Unico giudica su ricorsi alle decisioni del Giudice Arbitro relativamente ed esclusivamente alle decisioni su sanzioni, non sull'ordine di arrivo. Il Giudice Unico può avvalersi della facoltà di visionare riprese televisive e raccogliere testimonianze. Le decisioni del Giudice Unico sono comunicate alla Lega entro 3 giorni dallo svolgimento della gara, sarà a cura della Lega la notifica alle Società interessate. In caso queste non siano relative ad un evento avvenuto in una regata le decisioni del Giudice Unico devono essere comunicate alla Lega entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza, sarà a cura della Lega la notifica alle Società interessate. Il Giudice Unico, nei casi di particolare gravità, contestualmente alla contestazione nei confronti di singoli tesserati o Società, può disporre con provvedimento motivato la "sospensione cautelativa" del tesserato o della Società indagata per un tempo non superiore a tre settimane rimandando la decisione finale ad un organo superiore ovvero la Commissione di Appello.

3 → Solo la Segreteria della Lega Canottaggio Uisp, su mandato diretto dei competenti Organi di Lega, può attivare un procedimento formale per l'apertura di una pratica di giudizio presso il Giudice Unico.

4 → Ogni atto relativo a pratiche inerenti al Giudice Unico, comprese le istanze di ricorso, i mandati del Giudice Arbitro e della stessa Lega, i verbali, le richieste di

documentazione ed i dispositivi di giudizio emessi dalla stessa Commissione di Appello dovranno essere inoltrati e gestiti esclusivamente e direttamente dalla Segreteria della Lega Canottaggio Uisp.

5 → Viene fatto vincolo agli Organi di Lega di formalizzare, tramite atto redatto quale supplemento al Verbale di Regata o Relazione tecnica o Verbale testimoniale, ogni documentazione, integrazione o complemento agli atti a disposizione del Giudice Unico, comprese le integrazioni filmate, fotografiche o di altra natura.

6 → Il Giudice Unico può valutare di non rendere pubblici alcuni atti o documenti relativi alla pratica oggetto del suo giudizio a persone o figure esterne al Consiglio di Lega o alla Commissione di Appello, solo nel caso riguardino la privacy di singoli tesserati, ma non per atti riguardanti società o figure societarie, in ogni caso il giudizio emesso sarà sempre pubblico.

Articolo 87 - Commissione di Appello

a) La Commissione di Appello, per la cui nomina si fa riferimento al Regolamento Organico, giudica in seconda istanza su tutte le infrazioni previste del presente regolamento in caso di ricorsi o di richiesta di mandato da parte del Giudice Unico.

b) Contro le decisioni del Giudice Unico è ammesso ricorso alla Commissione di Appello, nei modi e nei tempi stabiliti da questo regolamento.

c) La Commissione di Appello è un organo collegiale, composto da non meno di 5 membri e da un massimo di nove, all'atto della nomina, su proposta del Presidente di Lega, vengono nominati un presidente ed un vice presidente, la Commissione nomina al suo interno, per ogni seduta, un segretario e può avere come uditori delegati del Consiglio di Lega e del Comitato delle Borgate.

d) Per la validità delle riunioni della Commissione di Appello è necessario l'intervento di 3 (tre) membri.

e) Le decisioni della Commissione sono prese a maggioranza di voti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

f) Il Presidente, in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vice Presidente.

g) La decisione della Commissione di Appello è definitiva ed inappellabile.

h) La Commissione di Appello deve essere convocata entro sette giorni dal recepimento di un'istanza di ricorso o da un mandato del Giudice Unico e deve emettere un verdetto entro e non oltre dieci giorni dall'investitura del caso.

i) Membri di diritto della Commissione d'Appello sono: il Presidente Uisp provinciale o suo delegato; il Presidente Lega Canottaggio o suo delegato; il Presidente Comitato delle Borgate o suo delegato. Gli altri membri vengono scelti dalla Lega Canottaggio tra soggetti che vantano una conoscenza diretta del mondo del Palio o della disciplina del canottaggio.

j) Disposizioni concernenti il ruolo ed i compiti della Commissione di Appello:

1 → La Commissione di Appello della Lega Canottaggio Uisp è un organo di Lega inserito nel Comitato di Giustizia e disciplina, ha autonomia decisionale sul giudizio di merito relativo alle valutazioni, in seconda istanza, su tutte le infrazioni previste del regolamento, ed ha dipendenza organizzativa e strutturale dalla Lega Canottaggio Uisp.

2 → Ogni atto relativo a pratiche inerenti alla Commissione di Appello, comprese le istanze di ricorso, i mandati del Giudice Unico, i verbali, le richieste di

documentazione ed i dispositivi di giudizio emessi dalla stessa Commissione di Appello dovranno essere inoltrati e gestiti esclusivamente e direttamente dalla Segreteria della Lega Canottaggio Uisp.

3 → All'atto della convocazione della Commissione di Appello la Lega Canottaggio Uisp è tenuta a consegnare alla stessa copia di tutta la documentazione in suo possesso relativamente all'oggetto della valutazione, inoltre è fatto obbligo ai competenti Organi di Lega redigere una relazione tecnica formale sull'oggetto della valutazione.

4 → Viene fatto vincolo agli Organi di Lega di formalizzare, tramite atto redatto quale supplemento al Verbale di Regata o Relazione tecnica o Verbale testimoniale, ogni documentazione, integrazione o complemento agli atti a disposizione della Commissione di Appello, comprese le integrazioni filmate, fotografiche o di altra natura. La decisione della Commissione di Appello di acquisire documentazione non formalizzata e certificata dalla stessa Lega Canottaggio Uisp dovrà necessariamente essere verbalizzata e motivata nel dispositivo di giudizio emesso dalla medesima Commissione di Appello.

5 → La Commissione di Appello può valutare di non rendere pubblici alcuni atti o documenti relativi alla pratica oggetto del suo giudizio a persone o figure esterne al Consiglio di Lega, solo nel caso riguardino la privacy di singoli tesserati, ma non per atti riguardanti società o figure societarie, in ogni caso il giudizio emesso sarà sempre pubblico.

6 → In caso di decisioni riguardanti persone (singoli tesserati o gruppi di tesserati), per qualunque sia l'illecito disciplinare in argomento, la Commissione di Appello dovrà riunirsi in seduta costituente per prendere atto del caso in giudizio, convocare tutti i tesserati interessati (che potranno decidere di non presenziare), compresi i membri della Lega Canottaggio, ascoltare e verbalizzare le testimonianze presso una seduta referente e convocare una seduta deliberante per il giudizio di merito. La Commissione di Appello potrà decidere di far coincidere la seduta costituente, la seduta deliberante e la seduta referente, in caso di necessità, in un unico incontro, ma non potrà mai far coincidere la seduta referente con la seduta deliberante in caso di giudizio riguardante tesserati.

7 → In caso di più sedute della Commissione di Appello almeno i tre quinti dei membri iscritti alla prima seduta dovranno essere presenti alle successive sedute, pena annullamento della sessione con la necessità di ripetere interamente il procedimento. Ad ogni seduta dovrà essere data lettura verbalizzata, per la vincolante approvazione, del verbale della seduta precedente.

8 → A norma dell'articolo 86 del Testo Unico dei Regolamenti del Palio del Golfo, punto 'd', per la validità delle riunioni della Commissione di Appello è necessaria la presenza di almeno 3 membri, questo vincolo (anche a forza di ciò che è espresso dal punto 'e' dello stesso articolo) non riguarda le maggioranze deliberative, per tanto ogni discussione, verifica e giudizio in cui sia evidenziabile un interesse personale o di parte di un membro della stessa Commissione di Appello richiede che lo stesso non presenzi alla seduta in cui è in argomento verso il quale sia evidenziabile un conflitto di interessi. In caso di evidente conflitto di interessi, sollevato con atto formale da almeno quattro Società, o dalla Lega Canottaggio o dal Comitato delle Borgate

relativamente ad una specifica decisione della Commissione di Appello, la Lega Canottaggio Uisp dovrà convocare entro quindici giorni un'Assemblea straordinaria dei Soci (Borgate) con tempistiche eguali a quelle previste dall'articolo 11 del Testo Unico dei Regolamenti del Palio del Golfo, con specifico ordine del giorno e per essere valida l'Assemblea dovrà avere la rappresentanza di almeno 9 società. L'Assemblea dovrà ratificare la validità della seduta della Commissione di Appello in questione, non potrà decidere o discutere nel merito della decisione presa, ma valuterà solo la regolarità della convocazione e l'eventuale conflitto di interessi di un membro, annullando o meno la sessione della Commissione di Appello che, nel caso, dovrà essere riconvocata per una nuova sessione. In detta Assemblea ogni decisione sarà ritenuta valida se approvata solo se avrà ottenuto una maggioranza di almeno 7 voti.

RICORSI

Articolo 88 - Reclami-ricorsi in gara

- a)** I ricorsi sulle iscrizioni, precedentemente alla gara, a norma del Regolamento di Regata, dovranno essere consegnati per scritto ad un rappresentante della Lega nei tempi stabiliti.
- b)** I reclami e/o ricorsi sullo svolgimento delle gara, a norma del Regolamento di Regata, dovranno essere indirizzati al Giudice Arbitro e dovranno essere consegnati per scritto allo stesso Giudice Arbitro o al Segretario di Giuria nei tempi stabiliti.
- c)** I reclami e/o ricorsi in ambito di gara dovranno essere discussi e risolti entro la fine delle regata e non oltre la giornata stessa di regata.
- d)** I reclami e/o ricorsi in ambito di gara dovranno essere accompagnati da una cauzione stabilita dalla Lega Canottaggio. In caso di respingimento del ricorso la cauzione sarà trattenuta dalla Lega.

Articolo 89 - Ricorsi contro il Giudice Arbitro

- a)** I ricorsi contro le decisioni del Giudice Arbitro dovranno essere indirizzati al Giudice Unico e consegnati per scritto alla Lega entro 24 ore dalla data in cui si è svolta la regata.
- b)** I ricorsi contro le decisioni del Giudice Arbitro dovranno essere risolti entro 3 giorni dallo svolgimento della gara, sarà a cura della Lega la notifica alle Società interessate.
- c)** I ricorsi contro le decisioni del Giudice Arbitro dovranno essere accompagnati da una cauzione stabilita dalla Lega Canottaggio. In caso di respingimento del ricorso la cauzione sarà trattenuta dalla Lega.

Articolo 90 - Ricorsi contro il Giudice Unico

- a)** I ricorsi contro le decisioni del Giudice Unico dovranno essere indirizzati alla Commissione di Appello consegnati per scritto ad un rappresentante della Lega entro 10 giorni dalla data in cui si è stata comunicata la decisione stessa.
- b)** I ricorsi contro le decisioni del Giudice Unico dovranno essere risolti entro 10 giorni dalla convocazione della Commissione di Appello, sarà a cura della Lega la notifica alle Società interessate.

c) possono proporre ricorso contro le decisioni del Giudice Unico tutti coloro che vi hanno interesse e, nello specifico:

- ricorsi avverso sanzioni pecuniarie: solo la borgata che ha ricevuto la sanzione;
- ricorsi avverso squalifiche/non squalifiche di atleti o armi; ricorsi su decisioni che incidono sul punteggio finale del Trofeo Provinciale: la borgata assoggettata a decisione e ogni altra borgata che dimostri un interesse diretto nella questione o di aver subito un danno dal comportamento oggetto di deferimento (da esplicitare in ricorso a pena di irricevibilità dello stesso).

d) I ricorsi contro le decisioni del Giudice Unico dovranno essere accompagnati da una cauzione stabilita dalla Lega Canottaggio. In caso di respingimento del ricorso la cauzione sarà trattenuta dalla Lega. In caso di ricorso contro decisioni riguardanti un'altra borgata la cauzione da versare e trattenere in caso di respingimento o dichiarazione di irricevibilità dello stesso è raddoppiata.

Articolo 91 - Specifiche su ricorsi

a) Il ricorso deve essere sempre presentato dalla Società alla Lega su carta intestata della Società, scritto in maniera leggibile, datato e firmato dal Presidente o dal Capo Borgata o da un Dirigente tesserato iscritto nel modulo di regata valido per la giornata di gare, secondo le specifiche evidenziate negli allegati di riferimento, non saranno ammessi altri firmatari .

b) Il ricorso deve essere sempre presentato dalla Società alla Lega con la cauzione in contanti (per la quale sarà rilasciata una ricevuta) o con la ricevuta di avvenuto versamento della cauzione nella misura stabilita dalla Lega stessa entro, a pena di irricevibilità.

RIFERIMENTI SANZIONATORI

Articolo 92 - Norme sulle sanzioni

Il pagamento delle ammende comminate alle Società per infrazioni durante le regate, potrà essere effettuato, a favore della Lega, tramite ritenuta diretta dal contributo erogato dal Comitato delle Borgate o tramite versamento diretto.

Articolo 93 - Norme sull'Anti-doping

Gli atleti che assumono sostanze o adottano metodi vietati sono giudicati secondo le procedure di cui al Regolamento Anti-doping deliberato dalla U.I.S.P. Nazionale conformemente allo schema emanato dal C.O.N.I. ed approvato dalla G. E. del C.O.N.I.. L'elenco delle sostanze potrà essere allegato al presente regolamento ed aggiornato liberamente secondo necessità.

Articolo 94 - Recidiva

a) Alla Società o al tesserato che, nel corso dello stesso anno sportivo, dopo aver riportato una sanzione disciplinare qualunque ne sia la gravità commetta altra infrazione della stessa specie o assimilabile, si applica il concetto di recidiva la quale comporta l'aggravamento delle sanzioni alla massima comminabile nel caso di illecito reiterato.

b) La recidiva esaurisce alla fine di ogni anno sportivo, fatta salva specifica decisione degli Organi di Giustizia e secondo disciplina applicata sul singolo caso.

c) Per le infrazioni particolarmente gravi saranno valutate anche le sanzioni

comminate per gravi violazioni disciplinari commesse negli ultimi anni.

Articolo 95 - Allegati

- a) Al presente Regolamento di Giustizia e Disciplina possono essere aggiunti degli specifici allegati che avranno funzione di norma.
- b) Gli allegati sono parte integrante del presente Testo Unico e possono essere modificati, variati o aggiornati solo nei modi e nei tempi prefissati dallo stesso Testo Unico.
- c) Solo ed esclusivamente l'allegato relativo alle sostanze ed ai metodi indicati dalle normative Antidoping dovrà essere aggiornato secondo le norme Uisp e Coni e non sarà oggetto di valutazione.

TIPOLOGIA ILLECITI DISCIPLINARI

LESIONE VINCOLO SPORTIVO (atleta): costituisce lesione del vincolo sportivo il comportamento dell'atleta che sottoscrive più richieste di tesseramento e/o avendo sottoscritto un vincolo, già depositato in Uisp tiene contatti diretti per il tesseramento con una nuova società o svolge allenamenti in essa.

LESIONE VINCOLO SPORTIVO (società): costituisce lesione del vincolo sportivo il comportamento della società che, essendo a conoscenza dell'esistenza a carico dell'atleta di un vincolo già depositato, avvia le pratiche per il suo ingaggio a bordo o gli fa firmare una seconda richiesta di tesseramento o lo fa allenare in società.

ECCESSO DI PROTESTA: Costituisce qualsiasi gesto o espressione che ecceda i limiti dell'educazione per i propri contenuti e per la sua reiterazione.

OFFESA/INGIURIA: Costituisce qualsiasi comportamento, gesto od espressione tendente a ledere la dignità ed il decoro dell'offeso.

MINACCIA: Costituisce qualsiasi comportamento, gesto od espressione tendente ad incutere nel destinatario un ingiusto timore o a condizionare illegittimamente l'attività dello stesso.

SCORRETTEZZA: Costituisce qualsiasi intervento commesso in violazione delle regole di regata o del principio di lealtà sportiva che non sia configurabile come atto di violenza.

INTRALCIO ALLA GARA: Costituisce qualsiasi intervento commesso in violazione delle regole di regata che possa limitare l'andamento della stessa o che ne limiti l'andamento.

ATTO DI VIOLENZA: Costituisce qualsiasi comportamento volontario unicamente tendente a colpire e/o ledere l'integrità fisica di un altro soggetto.

ISTIGAZIONE: Costituisce qualsiasi comportamento tendente a determinare altro soggetto al compimento di un atto illecito.

ILLECITO SPORTIVO: Costituisce fattispecie particolare dell'illecito disciplinare il cosiddetto "Illecito Sportivo" di cui rispondono le Società e/o i Tesserati che Compiano o consentano il compimento di atti diretti ad inficiare la

regolarità o alterare lo svolgimento o il risultato di una o più gare o di una manifestazione ; che inducano o tentino di indurre qualsiasi Organo della Lega ad alterare il proprio referto o che compiano atti diretti ad alterare il regolare funzionamento della Giustizia Sportiva.

DOPING: Costituisce l'assunzione di qualsiasi sostanza o l'adozione di qualsiasi pratica tendente ad alterare in maniera dolosa la prestazione sportiva.

OMESSA SEGNALAZIONE: Costituisce la mancata segnalazione agli Organi di Lega di qualunque fatto illecito.

NON OTTEMPERANZA: Costituisce la mancata ottemperanza alle norme regolamentari sul tesseramento e l'affiliazione ed alle norme regolamentari previste dal Regolamento Organico sia dal punto di vista normativo che tecnico.

IRREGOLARITÀ TECNICA: Costituisce l'irregolare variazione delle misure dello scafo non comunicata a norma di regolamento e l'omessa segnalazione alla Lega dell'inizio e del termine dei lavori all'imbarcazione.

SANZIONI PER ILLECITI DISCIPLINARI

LESIONE VINCOLO SPORTIVO (atleta):

- A carico dell'ATLETA : Squalifica per l'intera stagione in corso

LESIONE VINCOLO SPORTIVO (società)

- A carico della SOCIETA': Ammenda (da 100 a 300 €)

PROTESTA

- A carico della SOCIETA': Ammenda (da 10 a 50 €)
- A carico del TESSERATO: Ammonizione. Ammonizione con diffida.

OFFESA

- A carico della SOCIETA': Ammenda (da 25 a 200 €)
- A carico del TESSERATO: Ammonizione. Ammonizione con diffida. Squalifica.

MINACCIA

- A carico della SOCIETA': Ammenda (da 50 a 300 €)
- A carico del TESSERATO: Ammonizione. Ammonizione con diffida. Squalifica.

SCORRETTEZZA

- A carico della SOCIETA': Ammenda (da 25 a 300 €). Squalifica.
- A carico del TESSERATO: Ammonizione. Ammonizione con diffida. Squalifica.

INTRALCIO ALLA GARA

- A carico della SOCIETA': Ammenda (da 25 a 200 €). Squalifica.
- A carico del TESSERATO: Ammonizione. Ammonizione con diffida. Squalifica.

ATTO DI VIOLENZA

- A carico della SOCIETA': Ammenda (da 100 a 500 €). Squalifica. Radiazione.
- A carico del TESSERATO: Ammonizione con diffida. Squalifica. Radiazione.

ISTIGAZIONE

- A carico della SOCIETA': Ammenda (da 25 a 200 €). Squalifica.
- A carico del TESSERATO: Ammonizione. Ammonizione con diffida. Squalifica.

ILLECITO SPORTIVO

- A carico della SOCIETA': Ammenda (da 50 a 500 €). Squalifica.
- A carico del TESSERATO: Ammonizione. Ammonizione con diffida. Squalifica.

DOPING

- A carico della SOCIETA': Ammenda (da 100 a 500 €). Squalifica. Radiazione.
- A carico del TESSERATO: Squalifica. Radiazione

OMESSA SEGNALAZIONE

- A carico della SOCIETA': Ammenda (da 50 a 500 €). Squalifica.
- A carico del TESSERATO: Ammonizione. Ammonizione con diffida. Squalifica.

NON OTTEMPERANZA

- A carico della SOCIETA': Ammenda:
 - o Non ottemperanza alle norme regolamentari sul tesseramento e l'affiliazione o (da 50 a 300 €). Squalifica.
 - o Non ottemperanza alle norme regolamentari organiche o (da 25 a 300 €). Squalifica.
 - o Non ottemperanza alle norme tecniche regolamentari o (da 50 a 500 €). Squalifica.
- A carico del TESSERATO: Ammonizione. Ammonizione con diffida. Squalifica.

IRREGOLARITÀ TECNICA

- A carico della SOCIETA': Ammenda (da 50 a 1500 €). Squalifica.
- A carico del TESSERATO: Ammonizione. Ammonizione con diffida. Squalifica.

PRESENTAZIONE RECLAMI E RICORSI

TIPOLOGIA: RECLAMO/RICORSO DURANTE LE REGATE

IMPORTO CAUZIONE: € 25,00

TERMINI: 30 minuti dal termine della gara o dell'ultima gara della giornata agonistica.

PRESENTANTE: PRESIDENTE o CAPO BORGATA o DIRIGENTE
SOCIETA' (Come da modulo iscrizione alla Regata)

NOTE: Restituibili se il reclamo è giustificato

TIPOLOGIA: RICORSO AVVERSO LE DECISIONI DEL GIUDICE ARBITRO

IMPORTO CAUZIONE: € 40,00

TERMINI: 24 ore dalla data della regata.

PRESENTANTE: PRESIDENTE o CAPO BORGATA di SOCIETA'

NOTE: Restituibili se il reclamo è giustificato

TIPOLOGIA: DENUNCIA AL GIUDICE UNICO

IMPORTO CAUZIONE: € 50,00

TERMINI: Nessuno.

PRESENTANTE: PRESIDENTE o CAPO BORGATA o DIRIGENTE SOCIETA'

NOTE: Restituibili se il reclamo è giustificato

TIPOLOGIA: RICORSO AVVERSO LE DECISIONI DEL GIUDICE UNICO

IMPORTO CAUZIONE: € 100,00 (raddoppiato in caso di ricorsi avverso decisioni riguardanti altre società)

TERMINI: 10 giorni a decorrere dalla comunicazione della decisione di 1° grado.

PRESENTANTE: PRESIDENTE SOCIETA'

NOTE: Restituibili se il reclamo è accolto

TIPOLOGIA: PROTESTE SU VALUTAZIONI (DI STAZZA)

IMPORTO CAUZIONE: € 500,00

TERMINI: 36 ore dalla comunicazione dell'esito della stessa valutazione.

PRESENTANTE: PRESIDENTE o CAPO BORGATA di SOCIETA'

NOTE: Trattenibili in caso di indennizzo

REGOLAMENTO SANITARIO

1. I medici Addetti alle regate (o medici di gara) effettuano attività consulenza sanitaria e sulla gestione del primo soccorso sanitario durante tutte le regate, durante una singola regata o durante le attività similari che si svolgono sotto l'egida della Lega Canottaggio a Sedile Fisso UISP LA SPEZIA; prestano assistenza medica in occasione delle competizioni in coordinamento con le unità di primo soccorso presenti e con lo staff tecnico della Lega Canottaggio a Sedile Fisso UISP LA SPEZIA; devono essere medici regolarmente iscritti all'Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri, vengono convocati e nominati dal Comitato di Regata a norma del Regolamento di Regata, operano sotto il coordinamento tecnici degli organi di Lega preposti e devono relazione del loro intervento sugli appositi moduli del verbale di regata; forniscono in caso di necessità, agli stessi atleti coinvolti in raduni e/o competizioni, informazione sanitaria e preventiva su problematiche mediche ed antidoping.

2. Si regola la figura dei Medici Sociali, cioè di medici di riferimento nominati dalle Società/Borgate, che devono essere medici regolarmente iscritti

all'Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri e preferibilmente tra gli iscritti alla FMSI o tra gli specialisti in Medicina dello Sport, quali loro medici di fiducia. Ogni Società/Borgata dovrà avere un proprio Medico Sociale il cui nominativo dovrà essere trasmesso tramite modulo ufficiale allegato, in copia originale timbrato e firmato, alla Segreteria di Lega. È obbligo delle Società/Borgate segnalare in apposito modulo, con eventuali variazioni, agli organi preposti di Lega, e tramite questi al Medico di Lega, il nominativo del Medico Sociale operante per conto delle stesse Società/Borgate per le attività societarie e sportive a favore degli atleti. Il Medico Sociale, in particolare, vigila, in stretta collaborazione col Presidente della Società Sportiva, sull'osservanza delle leggi dello Stato e della Regione sulla tutela sanitaria delle attività sportive e sul rispetto delle norme in tema sanitario; rispetta gli adempimenti previsti dalle norme vigenti sulla tutela sanitaria degli sportivi ove necessario ed in ogni caso prende riferimento da detta normativa; si adopera nella prevenzione, informazione e lotta al doping dei tesserati della propria Società; redige eventuali certificazioni mediche o atti similari a favore degli atleti; deve essere messo a conoscenza degli esiti di ogni visita medica o certificazione medica (specialmente della certificazione medico sportiva) di ogni atleta tesserato per la propria Società/Borgata, deve essere messo a conoscenza di ogni atto o diagnosi, prescrizione o certificato simile emesso a favore di ogni atleta tesserato per la propria Società/Borgata, sia questo stato emesso dal medico curante personale, da strutture del Servizio Sanitario Nazionale e/o di strutture sanitarie di stati esteri.

3. Le Società/Borgate e tutti coloro i quali svolgono o intendono svolgere, nell'ambito della Lega Canottaggio a Sedile Fisso UISP LA SPEZIA, attività sportiva agonistica e non agonistica, sono tenuti all'osservanza della normative Statali e Regionali inerenti la tutela delle attività sportive, alle norme UISP ed alle regole di Lega in ordine al tipo di accertamenti previsti ed alla loro periodicità.

4. Ogni atleta tesserato deve essere in possesso di un regolare certificato medico sportivo d'idoneità legalmente valido. Per ogni atleta, inteso come canottiere, è necessaria una certificazione medica d'idoneità all'attività agonistica del canottaggio, emessa da un medico abilitato alla pratica della "medicina dello sport". Per i timonieri occorre solo un "certificato di sana e robusta costituzione per attività sportiva" emesso dal medico curante. Questa tipologia di tesserato in ogni caso, durante la propria attività sportiva, deve essere in possesso comunque di un certificato di "stato di buona salute" legalmente valido.

5. È obbligo delle Società/Borgate mettere a conoscenza degli organi preposti di Lega degli esiti di ogni visita medica o certificazione medica (specialmente della certificazione medico sportiva) di ogni atleta tesserato per la propria Società/Borgata, deve essere comunicato ogni atto o diagnosi, documentazione di cure mediche in atto, prescrizione o certificato simile emesso a favore di ogni atleta tesserato per la propria Società/Borgata, sia questo stato emesso dal medico curante personale, da altri medici, da strutture del Servizio Sanitario Nazionale e/o di strutture sanitarie private o di stati esteri.



